# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 222 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 14 Agosto 1906

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## La crisi dell'industria zolfifera.

Fra le questioni, di cui ebbe ad occuparsi il Parlamento nelle ultime sedute di luglio, di grande importanza è quella relativa agli zolfi di Sicilia.

Nell'industria zolfifera risiede il benessere e l'avvenire in gran parte dell'isola e però il pericolo che minaccia quell'industria, potrebbe risolversi in una vera catastrofe.

Le fasi della crisi degli zolfi sono assai diligentemente analizzate dall'egregio prof. Nina in un suo studio che brevemente riassumiamo.

Dopo un periodo di costante sviluppo e di prosperità dal 1880 al 1883, sono sopraggiunte frequenti oscillazioni, che sono andate intensificandosi negli ultimi tempi.

La produzione dello zolfo che nel 1860 era di tonn. 158,000 circa, si elevò gradatamente sino a tonn. 400,000 nel 1883: ebbe un periodo di progressiva diminuzione sino al 1890 in cui fu di tonn. 370,000 e risalì a 395,000 tonn. nel 1891 e 418,000 nel 1892.

La discesa dei prezzi fu enorme. Dal 1860 al 1878 lo zolfo costava oltre cento lire la tonnellata e poi andò calando sempre fino a L. 66,36 nel 1882.

Una ripresa si ebbe nel 1890 ed un eccezionale aumento nel 1891 nel quale anno il prezzo salì a L. 112,57.

La discesa definitiva si ebbe nel periodo seguente, essendo da L. 95,17 nel 1893 arrivati nel 1895 a L. 55,09.

Ridotto il prezzo in questi limiti, l'estrazione dello zolfo non riusciva più remunerativa per la maggior parte delle miniere. Ne derivò una crisi, che con la chiusura di numerose zolfare, arrecò danni gravissimi alla Sicilia ed aggravò la condizione dei zolfatai.

Ciò dipese, naturalmente, dall'eccesso della produzione sul consumo, dall'assenza assoluta d'accordo tra i produttori, dalla scarsezza di capitali e da speculazioni al ribasso condotte da commercianti e spedizionieri senza scrupoli.

Così si vide necessario l'intervento del Governo il quale soppresse il dazio d'esportazione che gravava gli zolfi di L. 11 per tonnellata ed istituì premi di esportazione e magazzini generali.

Intanto ad integrare l'azione del Governo sorse l'*Angl-Sicilian Sulphur Cy.*, la quale, ottenute alcune facilitazioni dal Governo stesso, stipulò un contratto con circa tre quarti di proprietari ed esercenti miniere, mediante il quale si impegnava di comprare tutto lo zolfo prodotto dai contraenti al prezzo di L. 80 per tonn. e per la durata di cinque anni.

L'azione di questa Società ebbe per effetto un notevole rialzo nei prezzi che da 55 lire nel 1895 salirono a 96,30 nel 1897: rialzo che andò, naturalmente, a vantaggio della *Sulphur* e di quella parte di proprietari che non partecipò al contratto. Anche le condizioni degli operai se ne avvantaggiarono.

In vista di ciò, la Società allo scadere del primo quinquennio stipulò nuovi contratti per altri 5 anni, scaduti il 31 luglio u. s.

A provare gli utili risultati dell'azione della Società, basta accennare che il valore della produzione solfifera, disceso nel 1895 a poco più di 19 milioni e mezzo di lire, giunse negli anni 1900-1901 e 1903 ad oltre 50 milioni, e nell'ultimo sessennio non discese mai al disotto di 47 milioni.

La produzione, che nel 1895 era stata di 353,000 tonn. salì a 496,000 nel 1904; la esportazione da 364,000 tonn. quale era nel 1895, raggiunse nel 1904 oltre 500,000 tonn. Ma un tale risultato non poteva essere stabile.

Non si pensò al momento della costituzione della «Sulphur» che sarebbe stato un vero disastro pei produttori siciliani, di trovarsi, allo scadere dei contratti, di fronte ad una società padrona di un grosso *stock* di zolfo da liquidare.

Il pericolo si sarebbe potuto evitare, e sarebbe bastato che la Società avesse regolato i prezzi di vendita in modo da mantenere non solo ma estendere il mercato dello zolfo.

In caso contrario avrebbe immobilizzato il suo capitale ed i suoi benefici in magazzino. Se in 10 anni essa fosse riuscita a vendere quanto aveva comperato, in guisa che alla fine della sua esistenza non lasciasse uno *stock* pericoloso per l'avvenire, l'industria siciliana si sarebbe sistemata permanentemente, tanto più che i produttori, sperimentato l'utile di quel periodo transitorio, avrebbero saputo collegarsi fra loro nell'interesse comune.

Ma a ciò non si pensò e si arrivò fatalmente a creare un ingente *stock* di 400,000 tonn. di zolfo che la Società possiede nei magazzini fino dal 1905.

Oggi la situazione si presenta assai più complessa di quanto non fosse prima della costituzione della «Sulphur.»

La scoperta di un vasto giacimento di zolfo nella Luigiana e l'impianto di un metodo meccanico per la sua estrazione, che permette di ottenere lo zolfo quasi puro ed a prezzo di produzione tale da fare seria concorrenza ai zolfi italiani, hanno creato difficoltà e destato legittime preoccupazioni. Senza la minaccia dello zolfo straniero, la soluzione sarebbe rimasta circoscritta fra i produttori siciliani e la Società, ma oggi la questione è più complicata in quanto vi è entrato un terzo concorrente assai temibile oltre l'Atlantico.

Di qui la necessità dell'intervento dello Stato e la costituzione del Consorzio obbligatorio, tradotto in atto dalla legge 15 luglio 1906.

## Politica e diplomazia

**Berlino**, 13, ore 19,40. — Il Cancelliere principe di Bülow interromperà una seconda volta il suo permesso per prendere parte alla cerimonia del battesimo del figlio del Principe Imperiale, fissata al 29 agosto.

— Fra gli invitati dall'Imperatore alle grandi manovre vi saranno il Duca di Connaught e il Ministro della guerra inglese Haldane.

Quest'ultimo è noto come partigiano risoluto delle relazioni amichevoli fra la Germania, dove fece i suoi studi universitari, e l'Inghilterra.

L'invito al Duca di Connaught è la migliore smentita della voce di un conflitto personale fra l'Imperatore e il Duca che certi giornali avevano messa in giro durante la settimana navale a Kiel.

(S) **Londra**, 12. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio:

La Russia ha fatto conoscere la sua intenzione di elevare la Legazione russa a Tokio al grado di Ambasciata.

(S) **Cowes**, 13. — Il Re e la Regina di Spagna a bordo dell'*yacht Giralda* sono partiti per Southampton, diretti in Scozia.

Alla loro partenza i Sovrani spagnuoli sono stati salutati con le salve d'uso.

**Costantinopoli**, 13. — Il Patriarcato ecumenico ha rimesso ieri alle Ambasciate una memoria nella quale protesta contro le dimostrazioni anti-greche in Bulgaria.

**Vienna** 13. — E' morto l'on. Roser, deputato tedesco liberale, notissimo per la sua accanita benchè infruttuosa campagna contro il giuoco del lotto in Austria.

Aveva 88 anni.

**Berlino** 13. — L'Imperatore ha nominato senatore prussiano il conte Brüneck, governatore della Marienburg.

### Alla difesa degli interessi del culto

(S) **Parigi**, 13. Il *Temps* riceve da Madrid: L'arcivescovo di Saragozza ha diretto ai diocesani una lettera pastorale, nella quale raccomanda la fondazione di una associazione cattolica per difendere gli interessi del culto.

Combatte vivamente l'attitudine della stampa liberale.

### Il cardinale Vannutelli nel Belgio

(S) **Parigi**, 13. *La Croix* ha da Bruxelles: Il cardinale Vannutelli, legato del Pontefice al Congresso eucaristico di Tournai, è giunto a Namur, ospite di quel vescovo.

Il cardinale, durante il Congresso, si stabilirà nel Palazzo della Nunziatura a Bruxelles.

A Tournai avrà luogo un solenne ricevimento in onore del cardinale.

### LA MALATTIA DEL SULTANO.

**Costantinopoli**, 13. — Secondo informazioni fornite dai circoli dell'Yildiz Kiosk lo stato di salute del Sultano va notevolmente migliorando.

Il Sultano ha atteso sabato mattina per mezz'ora agli affari dello Stato e nel pomeriggio ha fatto una passeggiata nel giardino del Palazzo.

## Il caso "Testa" e la congiura del silenzio.

Il *Momento* di Torino, la *Gazzetta di Parma* ed altri giornali che si dicono giornali d'ordine, hanno agitato testè una campagna circa i fatti, che motivarono la esclusione dall'avanzamento e l'allontanamento dal servizio attivo del ten. colonnello cav. Michele Testa.

La questione è stata sollevata, per primo, da lui con ricorsi al Consiglio di Stato, ne' quali formulò anche gravi accuse verso i suoi antichi superiori, accuse che sono state ora ripetute negli articoli pubblicati dai detti giornali.

Ultimamente il ten. colonnello Testa ha presentato un ricorso alla IV Sezione, della quale egli stesso ha poi eccepito l'incompetenza. Secondo una recente decisione di quel collegio, gli atti acquisiti al ricorso saranno perciò esaminati dalla Corte di Cassazione di Roma, per decidere sulla competenza dell'autorità amministrativa o di quella giudiziaria.

Stando così le cose, non sarebbe più opportuno e più logico attendere con fiducia le decisioni, che lo stesso ufficiale interessato ha promosso e differire ogni commento a quando queste decisioni saranno venute alla luce?

Infatti, operando diversamente, la stampa si fa portavoce di una soltanto delle parti in causa e corre il rischio di avere anticipati giudizi non fondati su una vertenza, che solo dalla magistratura competente avrà e deve avere la risoluzione.

Ecco le ragioni misteriose, inesplicabili e strane, che consigliano alla stampa seria e veramente amica dell'esercito quella che fu chiamata la congiura del silenzio. E non aggiungiamo altro.

### L'ITALIA IN SERBIA

L'attuale conflitto doganale serbo-austriaco ha prodotto una completa sospensione di scambi tra i due paesi.

Il nostro Ministero di Agricoltura e Commercio molto oppportunamente ha rivolto vivi eccitamenti alle Camere di Commercio ed, anche direttamente, agli esportatori ed industriali italiani dei generi, che hanno maggiore probabilità di consumo in Serbia, affinchè colgano l'occasione di bero dalle importazioni austro-ungariche quel posto, al quale, mercè il progresso delle nostre produzioni, possono razionalmente aspirare.

In pari tempo ha dichiarato di mettersi a completa disposizione delle Ditte nazionali per fornire loro tutte le indicazioni all'uopo necessarie.

All'iniziativa dell'on. Cocco-Ortu, che merita indubbiamente lode, dobbiamo augurare successo; ma temiamo assai che essa rimarrà sterile di effetti pratici.

Secondo la statistica commerciale del 1904, l'ultima resa di dominio pubblico, l'Italia ha in Serbia un commercio di esportazione pressochè nullo. Infatti, durante l'anno, le esportazioni italiane per la Serbia rappresentano un valore di appena 181 mila lire e sono costituite, nella quasi totalità da filati e tessuti di cotone (L. 70,000) e da tessuti di seta (L. 45,000).

La statistica dell'anno 1905 registrerà probabilmente qualche maggiore esportazione, ma sarà, nella migliore delle ipotesi, troppo piccola cosa per dare ragionevole speranza di un sensibile sviluppo prossimo dei nostri scambi commerciali con la Serbia, imperciocchè i mercati non si improvvisano dalla sera alla mattina.

In ogni modo l'iniziativa dell'on. ministro dell'agricoltura, lo ripetiamo, è provvida ed è opportuna, anche se non darà frutto immediato.

## ANCORA "il Governo e i naufraghi del "Sirio"

Fino dal giorno 6 corrente si trova nelle acque di Cartagena il piroscafo *Adria*, della N. G. I., il quale viene adibito per temporaneo ricovero di tutti quegli emigranti che non intendono di riprendere subito il viaggio; le spese di vitto e di medicinali per costoro sono a tutto carico della Navigazione.

Il Commissariato di emigrazione ha disposto, fino dai primi giorni in cui ebbe a verificarsi il disastro del *Sirio*, che i vapori *Italia* della Veloce e *Ravenna* della Società Italia, in partenza da Genova per il Plata, facciano gli scali di Cartagena e di Capo Palos allo scopo di imbarcare quei superstiti che intendessero proseguire il viaggio, disponendo che costoro al loro arrivo ai porti di destinazione trovino presso gli Agenti consolari e le Società di patronato ausilio e soccorsi.

Il vapore *Orione* inviato espressamente a Genova a disposizione di coloro che volessero fare ritorno a quel porto, è già partito ieri da Cartagena avendo a bordo 95 emigranti, tra i quali 4 passeggieri di 2ª e 10 di 1ª.

Circa poi l'addebito mosso al Governo per non aver provveduto per una inchiesta allo scopo di assodare le varie responsabilità nello speciale interesse degli emigranti, si rileva che l'articolo 112 del Codice di Marina mercantile dispone quanto segue: «se una nave abbia naufragato, «o per qualunque altro sinistro siasi perduta, «come pure ogni qualvolta si siano verificati accidenti e collisioni, si procederà dall'autorità «marittima nello Stato o dall'Autorità consolare «all'estero ad inchieste ed indagini sulle cause «del sinistro e sulla condotta del capitano e dell'equipaggio.»

Sebbene per l'anzidetto articolo l'autorità consolare locale fosse *ipso jure* investita dell'incarico di compiere l'inchiesta, pure per maggior garanzia tale incarico fu affidato espressamente al console generale di Barcellona, comm. De Gaetano, il quale la sta eseguendo con la scorta di precise direttive inviate dal Ministero della Marina e dal Comitato di emigrazione.

A cura poi del predetto console generale furono diffidati i singoli emigranti, ed i capi di famiglia a non rilasciare ricevute di indennizzi o di altri compensi ed a fare le più ampie riserve per tutto ciò che potesse loro competere per la perdita del bagaglio e degli altri effetti di loro proprietà.

Il Governo non appena riceverà il rapporto del R. console generale, non mancherà sulla base delle proposte fatte da detti funzionarii, di dare speciali attestati di benemerenza a tutti coloro che si adoperarono per rendere meno sensibili le dolorose conseguenze del disastro.

Il Ministero della Marina, a sua volta, appena avuta notizia del disastro telegrafò al cav. Davide De Gaetano, Console generale d'Italia a Barcellona di provvedere, sopra luogo, ad una rigorosa inchiesta per appurare le cause dell'investimento, interrogando i superstiti e i testimoni oculari; gli ordinò, inoltre di rilevare lo stato dei feriti.

Nello stesso senso telegrafò alla capitaneria del porto di Genova, perchè, a norma di quanto stabilisce il Codice della marina mercantile, istituendo apposita Commissione, proceda per conto suo, a rigorosa inchiesta, mano a mano che arrivano in quel porto i superstiti dei passeggeri e dell'equipaggio. A far parte di detta Commissione il Ministero ha disposto sia chiamato il capitano di fregata, direttore dell'Istituto idrografico di Genova.

A suo tempo, presa cognizione dei risultati delle due inchieste di Barcellona e di Genova, il Ministero adotterà i provvedimenti che saranno del caso.

### Chiesa e Stato in Francia

**Parigi**, 13. Una Nota ufficiosa dichiara insussistente l'intervista pubblicata circa l'attitudine del Governo nel caso, che la legge di separazione non fosse accettata dalla Chiesa.

La Nota afferma che tale dichiarazione non proviene dal Gabinetto nè da alcun funzionario autorizzato dal Gabinetto del Ministero dell'Istruzione Pubblica o dell'Amministrazione del culto.

La smentita si riferisce alla seguente informazione apparsa nei giornali parigini del 10:

«Nella eventualità che il Papa respinga le associazioni cultuali, la legge sarebbe rigorosamente applicata.

I beni delle Chiese saranno devoluti, al momento opportuno, alle associazioni che si saranno formate od, in loro mancanza, agli stabilimenti d'assistenza.

Se nessuna associazione si costituirà il servizio pubblico del culto sarà sospeso e la menoma infrazione alla legge immediatamente punita».

(*N. d. R.*)

## La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 10. Una cinquantina di commessi di negozio disoccupati hanno devastato la scorsa notte, dopo uno spettacolo di ballo, un teatro nella località Koevolojokaja, nelle vicinanze di Pietroburgo ed hanno crivellato di ferite l'impresario, un artista ed un impiegato del teatro stesso.

Le scene di devastazione hanno durato fino al mattino.

I devastatori hanno pure rotto i vetri della villa e di un albergo nelle vicinanze del teatro.

Vi sono 10 feriti.

(S) **Varsavia**, 13 — Iersera le truppe hanno fermato e circondato presso Varsavia lungo la ferrovia della Vistola, i treni rigurgitanti di viaggiatori che tornavano dalle escursioni domenicali.

La polizia ha perquisito i viaggiatori ed i vagoni.

Poi, dopo tre ore di fermata, ha fatto circolare nuovamente i treni.

Stamane il capo delle officine ferroviarie della Vistola è stato assassinato.

L'assassino è fuggito.

## L'esportazione agricola italiana IN GERMANIA

La città di Berlino possiede nel Commissionario municipale una istituzione eccellente ed esemplare che ha in mira di facilitare il sollecito ed onesto smercio delle derrate alimentari.

Questa istituzione, sorvegliata dall'autorità, e espressamente destinata a salvaguardare lo speditore dalle soperchierie alle quali sarebbe esposto.

Il Commissionario municipale ha depositato una forte somma presso il Municipio, quale garanzia anche in caso di eventuali reclami da parte di speditori esteri.

Il guadagno del Commissionario consiste solo nella provvigione, la quale sottostà pure al controllo dell'autorità municipale.

Il magistrato di Berlino ha avuto cura speciale acciocchè gli esportatori esteri abbiano le più ampie garanzie possibili. Da alcuni anni le grandi Ditte esportatrici italiane, ed anche molte unioni di produttori, hanno sul mercato di Berlino i loro rappresentanti accreditati presso il Commissionario.

Il miglior controllo sull'attività del mediatore municipale è l'asta, che si svolge sotto gli occhi di numerosi rappresentanti di esportatori e produttori, i quali vi assistono ogni giorno in grande numero.

L'asta pubblica si fa sul mercato centrale.

L'asta però non è il solo mezzo di pronto smercio, essa è anche il modo migliore per realizzare le merci al loro valore reale in base al regolare prezzo di mercato.

Il cliente vi trova sempre merce fresca, e compra direttamente dall'esportatore e dal produttore, ed è certo che tutti i suoi concorrenti fanno i loro acquisti a prezzi pressochè uguali, perchè essi pure comprano all'asta.

Questi negozianti che comprano all'asta rivendono la merce al pubblico o sugli altri 14 mercati di Berlino, o in negozi di frutta, ovvero la portano nei grandi alberghi della città o la spediscono in provincia.

A dare una idea del consumo della piazza di Berlino in frutta fresche, uva da tavola, ortaglie ed agrumi di provenienza italiana, in un anno normale, servano le seguenti cifre che si riferiscono al 1905.

L'anno scorso Berlino ha consumato:

— 500 vagoni di patate di Napoli, delle Puglie, di Albano, Bologna, Firenze, Chioggia, Liguria;

— 500 vagoni di cavolifiori di Napoli, Firenze, Pisa, Jesi;

— 300 vagoni di pomidoro, fagiuolini e piselli di Napoli, Puglie ecc.;

— 800 vagoni di frutta fresche (pere, susine, ciliegie, albicocche, pesche) di Napoli, Firenze, Puglie, Romagna, Verona, Liguria ecc.;

— 400 vagoni di mele del Piemonte, Napoletano, Abruzzi ecc.;

— 800 vagoni di uva da tavola delle Puglie, Abruzzi, Toscana, Bologna, Piacenza, Verona ecc.;

— 1200 vagoni di aranci e limoni della Sicilia, spediti per mare, via Amburgo.

Queste cifre dimostrano l'importanza del mercato di Berlino per l'esportazione agricola italiana.

### Dopo il Congresso panamericano.

**Montevideo**, 13 — Alla fine del banchetto offertogli in suo onore, il Segr. di Stato americano, Root, ringraziò per l'accoglienza che gli era stata fatta.

Affermò la simpatia degli Stati Uniti per le Repubbliche americane.

Accennando poi ad una frase del discorso rivoltogli dal Pres. della Repubblica, disse che tutte le nazioni subiscono vicissitudini prima di raggiungere il loro consolidamento.

Accennò alla guerra delle due Rose in Inghilterra.

Disse che la rivoluzione francese ha fatto versare rivi di sangue prima della dichiarazione dei diritti dell'uomo. L'Uruguay doveva percorrere la stessa via. Questo paese libero per la volontà dei suoi fondatori continuerà ad essere sempre tale.

Root terminò con parole di amicizia per la Repubblica uruguayana.

### Per l'Interland della Tripolitania

(S) **Parigi**, 13. Il *Temps* ha da Costantinopoli che il Governo francese non sembra disposto a negoziare a Parigi la soluzione della questione relativa all'*hinterland* della Tripolitania. La questione sarà risolta a Costantinopoli, dove i negoziati non sono mai stati interrotti.

A causa della malattia del Sultano è però poco probabile che il Governo tripolino dia seguito ai suoi progetti di occupazione.

La situazione generale è calma.

Il Consiglio dei ministri si riunirà oggi ad Yildiz-Kiosk.

## Le Leghe dei contadini in Italia.

L'ultimo Bollettino dell'Ufficio del lavoro pubblica la statistica annuale delle Leghe di contadini esistenti al 1.o gennaio 1906. Nell'elenco sono comprese tutte quelle Associazioni di lavoratori della terra che hanno per iscopo il miglioramento delle condizioni di lavoro e la resistenza.

Non vi sono incluse però le Società cattoliche, che hanno una fisonomia speciale, e sono piuttosto collegate al movimento economico e religioso.

Ecco i dati concernenti il numero delle Leghe e dei soci divisi per compartimenti:

| | Soci | | Soci |
|---|---|---|---|
| Piemonte (Leghe 42) | 6357 | Abruzzi (Leghe 5) | 618 |
| Liguria (id. 2) | 493 | Campania (id. 19) | 4848 |
| Lombardia (id. 140) | 23525 | Puglie (id. 42) | 23,316 |
| Veneto (id. 38) | 8002 | Basilicata (id. 4) | 705 |
| Emilia (id. 458) | 91227 | Calabrie | — |
| Toscana (id. 16) | 1820 | Sicilia (id. 142) | 43736 |
| Marche (id. 5) | 581 | Sardegna | — |
| Umbria (id. 26) | 7998 | | |
| Lazio (id. 38) | 8687 | Totale | 221913 |

Da queste cifre risulta che l'organizzazione dei contadini non è uniformemente diffusa in tutto il regno, ma si concentra qua e là in nuclei più o meno importanti.

Restano infatti completamente o quasi completamente all'infuori del campo delle Associazioni di resistenza i contadini della Liguria, della Toscana, delle Marche, degli Abruzzi, della Basilicata, delle Calabrie e della Sardegna.

In Piemonte non vi è, si può dire, organizzazione che nella provincia di Novara, ed in questa soltanto nei circondari di Vercelli (4170 organizzati) e Novara (947), mentre tutta la regione conta appena 6357 inscritti alle leghe.

In Lombardia le leghe si ammassano in tre plaghe: nella provincia di Mantova (14,925 soci), nel circondario di Cremona (1116) e in quelli di Mortara (4826) e Voghera (1596): in tutta la Lombardia gli inscritti sono 23,525.

Il Polesine ha 6717, ed il Veronese 1112 organizzati, su 8002, che si contano in tutto il Veneto. [illegible] circondario ove la resi- di Casoria (2553 inscritti).

Regioni ad organizzazione abbastanza uniforme e diffusa sono invece l'Emilia (che conta ben 91,227 contadini organizzati), l'Umbria (7098), il Lazio (8087), le Puglie (23,316) e la Sicilia (43,736).

Su 221,913 organizzati in tutto il Regno, ben 145,405, ossia i due terzi, sono braccianti avventizi; seguono, in proporzioni non molto diverse, i coloni (23 387), i piccoli proprietari (22,654), gli obbligati fissi o semi obbligati (17,004), e piccoli fittavoli (13,463).

L'organizzazione dei piccoli proprietari ha importanza solo in Sicilia (14,416 su 43,736 soci); nel Lazio (2394 su 8687 soci) e nell'Umbria (1530 su 7998 soci): quella dei piccoli fittavoli solo in Sicilia (6596), quella dei coloni nell'Emilia (8546), nell'Umbria (3287), nel Lazio (2646) ed in Sicilia (5720), quella degli obbligati e semi obbligati nell'Emilia (7502) e nelle Puglie (2459).

Dal punto di vista del sesso, gli organizzati agricoli si dividono:

| | Maschi | Femm. | | Maschi | Femm. |
|---|---|---|---|---|---|
| Piemonte | 5,700 | 651 | Abruzzi e M. | 618 | — |
| Liguria | 493 | — | Campania | 4,793 | 55 |
| Lombardia | 17,398 | 6,127 | Puglie | 21,973 | 1,343 |
| Veneto | 7,505 | 497 | Basilicata | 705 | — |
| Emilia | 62,798 | 28,429 | Calabrie | — | — |
| Toscana | 1,480 | 340 | Sicilia | 43,554 | 182 |
| Marche | 581 | — | Sardegna | — | — |
| Umbria | 6,933 | 1,065 | | | |
| Lazio | 7,765 | 922 | Totale | 182,302 | 39,611 |

E' notevole ancora la percentuale tra gli organizzati e la popolazione agricola totale, proporzione che risulta, secondo i vari compartimenti, nella seguente statistica:

| | Organizzati | Popolazione agricola | Percentuale |
|---|---|---|---|
| Piemonte | 6,357 | 1,170,127 | 543 |
| Liguria | 493 | 225,807 | 218 |
| Lombardia | 23,525 | 1,161,090 | 2,026 |
| Veneto | 2,002 | 970,274 | 824 |
| Emilia | 91,227 | 793,380 | 11,505 |
| Toscana | 1,820 | 721,684 | 252 |
| Marche | 581 | 402 462 | 144 |
| Umbria | 7,998 | 245,936 | 3,252 |
| Lazio | 8,687 | 306,521 | 2,834 |
| Abruzzi e M. | 619 | 589,394 | 104 |
| Campania | 4,848 | 847,941 | 572 |
| Puglie | 23,316 | 567.052 | 4,112 |
| Basilicata | 705 | 199,839 | 353 |
| Calabria | — | 468,899 | — |
| Sicilia | 43,736 | 741,645 | 5,897 |
| Sardegna | — | 198,893 | — |
| Totale | 221,918 | 9,611,004 | 2,309 |

Le percentuali più forti di organizzazione si hanno nell'Emilia 11.5 organizzati per 100 agricoltori, in Sicilia 5.9 0|0, nelle Puglie 4.1 0|0, nell'Umbria 3.2 0|0, e nel Lazio 2.8 0|0; nelle altre regioni la percentuale è inferiore a quella generale del Regno (2.309 0|0).

Fra le singole provincie che hanno maggiore densità di organizzazione, notiamo Ferrara 27.9 0|0, Trapani 24.1, Bologna 15.7, Ravenna 14.4, Siracusa 10.3, Parma 9.3, Reggio Emilia 8.3, Foggia 7.3.

## Ferrovie di Stato.

### Per l'assetto del personale.

La Corte dei Conti ha registrato sabato scorso il Decreto 22 luglio 1906, col quale sono approvati il Regolamento, le tabelle graduatorie, i quadri delle classificazioni ed equiparazioni e le disposizioni sulle competenze accessorie del personale addetto alle ferrovie, nonchè il regolamento, quadro di classificazione e le disposizioni sulle competenze accessorie pel personale al servizio di navigazione dello Stretto di Messina.

Appena avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* la pubblicazione del decreto e dei suoi allegati, alla quale si sta provvedendo, sarà emanato da parte della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, l'ordine generale che darà comunicazione di tutti i provvedimenti al personale.

### Per l'Esposizione di Milano

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato effettuerà, sabato prossimo (18) un treno speciale a prezzi ridotti del 75 per cento, per facilitare la visita dell'Esposizione di Milano agli abitanti degli Abruzzi, dell'Umbria e della Toscana.

Il treno speciale percorrerà l'itinerario seguente: Sulmona, Aquila, Rieti, Foligno, Perugia, Arezzo, Firenze, Bologna, Milano.

Il ritorno da Milano avrà luogo con altro treno speciale in partenza da Milano il giorno 21 corr. Non è ammesso il ritorno coi treni ordinari.

### Un'incursione del Mad Mullah.

(S) **Londra**, 13. — Il *D. Mail* ha da Aden 12 che il Mullah fa un'incursione nel paese degli Ogaden ove attaccò la tribù dei Rarrharowa, infliggendole grandi perdite.

(L'Ogaden è una regione dell'Africa orientale limitata a est dal paese dei migiurtini e dalla costa Somala, ad ovest dal paese dei Galla, al sud dal paese degli Hanias e a nord dall'Etiopia. Secondo i termini dell'ultima convenzione anglo-italiana, l'Ogaden rientrerebbe, parte nella zona di influenza della Somalia inglese e parte nella zona d'influenza italiana della Somalia italiana).

## SCIENZE E LETTERE.

### R. Accademia Lincei.

Sono approvate le elezioni a soci nazionali della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia dei Lincei dei signori:

Nasini Raffaello prof. di fisica chimica nella R. Università di Padova; Cuboni Giuseppe prof. di patologia vegetale nella R. Università di Roma; Stefani Aristide prof. di fisiologia nella R. Università di Padova.

A soci stranieri della Classe medesima:

Painlevè Paolo - Gill David - Fischer Teobaldo - Nicholson Abramo Alberto - Warming Eugenio - Ramon y Cajal Santiago e Eriksson Jacob.

Sono approvate le elezioni a socio nazionale della Classe di scienze morali, storiche e filologiche del sig. Filomusi-Guelfi Francesco prof. di diritto civile nella R. Università di Roma.

Ed a soci stranieri della Classe medesima dei signori: Tobler Adolfo - Evans Arturo - Dernburg Enrico.

## Alessandria alla memoria del Re Buono.

### La cerimonia.

Alle 10.30 di ieri, fu solennemente inaugurato il monumento, che Alessandria, mercè pubblica sottoscrizione, ha eretto al Re Umberto I.

Il Prefetto comm. Lucio, in rappresentanza del Governo, gli on. senatori Rattazzi, Borgatta, Borgnini e Oddone, gli onor. deputati Villa, Maggiorino Ferraris, Carlo Ferraris, Medici, Battaglieri, Borsarelli e Brizzolesi, il generale Goiran comandante il corpo d'armata, la deputazione provinciale, la presidenza della Camera di commercio, il Sindaco di Asti e l'ex deputato Frascara, il conte Zoppi, numerosi consiglieri provinciali, il presidente del Tribunale, il Procuratore del Re e numerose autorità e notabilità assistevano alla inaugurazione.

Il Presidente del Comitato, avv. Fortunato, data lettura di una lettera di S. M. il Re e di una di S. M. la Regina Madre che si associano col sensioni, tra le quali applaudite quelle degli onorevoli Giolitti e Saracco e di tutti i consigli provinciali delle antiche Provincie piemontesi, ha esposto il lavoro compiuto dal Comitato.

Subito dopo prese la parola il senatore Rattazzi.

### Il discorso del senatore Rattazzi.

Di Re Umberto — egli disse — si ricordano generalmente la bontà, la generosità, il coraggio e le altre eminenti doti di cuore, che tanto lo fecero amare e rimpiangere da tutta Italia; la storia imparziale gli riconosce altre e maggiori virtù.

Se Vittorio Emanuele II ebbe a superare difficoltà e pericoli epici per rendere l'Italia una, indipendente e libera, non minori cimenti e ostacoli ha sostenuto il Re Umberto per far salda la unità italiana che difficoltà economiche e finanziarie, passioni di partiti all'interno e cupide gelosie all'estero hanno lungamente minato.

L'opera del Sovrano, nei 22 anni di suo non facile regno, sorretta da ingegno, da forte e costante volere, da abnegazione sino al sacrificio, ha lasciato orma larga e profonda nella vita economica e feconda del paese.

Nessun italiano amò più del Re Umberto e più nobilmente di lui l'Italia, che voleva grande, onorata, civile e forte nella Roma sua intangibile. Il Re soleva dire che si doveva mirare al conseguimento di questo intento con l'innalzamento morale e intellettuale e col miglioramento economico delle classi lavoratrici, nonchè con la conservazione e il rinvigorimento dell'esercito e della marina, custodi dell'indipendenza e dell'onore nazionale.

A questo duplice scopo il Re Umberto volse l'opera sua, e alle iniziative e insistenze sue devonsi la preparazione e la presentazione al Parlamento dei disegni, che poi divennero leggi, per il risanamento di Napoli e per riforme liberali, economiche e sociali intese a favorire chi soffre o chi lavora.

La marina ebbe in un periodo del suo regno il primato nel mondo per le qualità delle navi. All'esercito consacrò le cure più costanti e premurose, mantenendone intatta la compagine, anche nei momenti più difficili della vita nostra finanziaria.

In tutte le questioni di politica interna ed estera il pensiero e gli atti suoi furono sempre ispirati a intendimenti elevati, intesi unicamente al bene e al decoro d'Italia.

Infine l'on. Rattazzi, dopo avere con caldo parolo espresso il dolore del paese per la crudele, tragica fine del compianto Re, e stigmatizzato gli assassini che non escono da alcun partito, ma dall'alcoolismo e dal vizio, disse che costoro non solo non raggiunsero il loro intento di intimorire governo e popolo che vorrebbero far scendere alla dissoluzione di ogni società civile, ma determinarono invece la manifestazione di una corrente irresistibile di patriottismo che scorse l'Italia tutta da un estremo all'altro, col rimpianto dell'amato Re Umberto, e con lo spontaneo entusiastico giuramento di fedeltà al Re Vittorio Emanuele III.

E concluse rivolgendo un omaggio a S. M. la Regina Madre, della quale il fulgido nome è indissolubilmente unito a quello del Re Umberto in ogni opera nobile e pietosa e nell'amore del popolo italiano, e al Re Vittorio Emanuele III, custode e mallevadore dell'unità e indipendenza della patria con l'augusta sua Consorte, esempio di ogni virtù nella vita pubblica e privata.

Ha parlato da ultimo il Procuratore Generale della Corte di Cassazione di Torino, on. senatore Borgnini.

### Il monumento.

Il monumento è opera del comm. Belli, professore della R. Accademia Albertina di Torino.

La statua in bronzo rappresenta il Re Umberto in grande uniforme da generale.

Il basamento, in granito di Baveno, ha forma di esedra a larga incurvatura e vi sono inquadrati due grandi bassorilievi in bronzo, raffiguranti la visita di Re Umberto a Napoli e l'episodio del quadrato di Villafranca.

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

RR. DD. concernenti: autorizzazione di prelevamenti di somme dal fondo delle « spese impreviste » del bilancio del Ministero del Tesoro per l'eserc. finanz. 1906-907.

R. D. che stabilisce le sedi e le circoscrizioni delle legioni territoriali e dei circoli in cui è ripartito il contingente della guardia di finanza.

Elenco dei noli massimi per gli emigranti stabiliti dal Ministero degli Esteri e dal Commissariato dell'emigrazione dal 1° maggio al 31 agosto 1906.

Elenco degli italiani morti in Buenos Ayres nel giugno.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Min. di Grazia Giustizia e Culti e dei LL. PP.

Comunicato del Ministero di Agricolt. Industria e Commercio.

**Ministero P. I.** — Con Decreti Min. 11 corr. sono respinti i ricorsi:

del Comune di Monticelli d'Ongina contro la deliberaz. del Cons. scol. prov. di Piacenza relativo all'insegnamento religioso nelle scuole elementari;

del Comune di Roccabianca contro la deliber. del C. S. P. di Parma, che riconobbe alla maestra Erminia Pecchi(?) il diritto a percepire lo stipendio per i mesi di agosto e settembre 1905.

Sono accolti i ricorsi:

del Comune Porto Empedocle contro la deliberazione del C. S. P. di Girgenti che stabiliva la decorrenza degli aumenti sessennali di stipendio per i maestri Di Stefano Pasquale e Bonfiglio Filippo e dell'aumento per passaggio di grado del maestro Di Stefano Pasquale e per l'effetto è annullata la predetta deliberazione;

della maestra Anna Praganica contro la delib. del C. S. P. di Reggio Calabria con cui fu nominata insegnante nel Comune di Bovalino la maestra Mostalto Giuseppina, e per lo effetto è annullata la domanda suddetta.

E' respinto il ricorso del Comune di Castrofilippo contro il decr. col quale il Prefetto di Girgenti ordinava il passaggio delle scuole del Comune ricorrente dalla prima classe rurale alla terza urbana.

Sono accolti i ricorsi:

del Comune di Ricigliano contro la delib. con la quale il C. S. P. di Salerno respingeva la domanda del Comune stesso per la soppressione della scuola mista;

della maestra Angela Perrino contro la delib. con la quale il C. S. P. di Caserta approvava la graduatoria delle concorrenti al posto vacante di scuola mista nel Comune di Marcianise, e resta perciò annullata la deliberazione impugnata;

del Comune di Castagnito contro la delib. del C. S. P. di Cuneo che riconosceva alla maestra Biglino Ester il diritto alla stabilità e per l'effetto è annullata la deliberazione medesima.

Sono respinti i seguenti ricorsi:

del Comune di Bagnoli sul Trigno contro il decr. col quale il prefetto di Campobasso elevava la classificazione delle scuole del Comune ricorrente dalla prima rurale alla terza urbana.

del Comune di Frattamaggiore contro la deliberaz. del C. S. P. di Napoli, relativo al licenziamento del direttore didattico Federico Imperadore, in quanto faceva salvi i diritti del medesimo al conseguimento dell'assegno di riposo;

del Comune di Dogliani contro la delib. del C. S. P. di Cuneo che manteneva ferma la classificazione delle scuole elementari di grado superiore esistenti nel Comune stesso.

**Regia Marina.** — E' morto a Spezia il capitano medico Carlo Remor.

Il capit. del Genio navale Giuseppe Borello è destinato sulla r. nave « Sardegna » in dispon., in sostituzione del pari grado Deodato Cardile.

## Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

### Nell'Alta Italia

**Venezia**, 12 — Col diretto di Pontebba, proveniente da Villoch, arrivava in *sleeping-car* il sig. Jeval Kolomann, presidente di Corte d'appello in Ungheria, che doveva passare alcuni giorni ai bagni del Lido.

Fermatosi il treno, egli aveva già raccolte le sue valigie e chiamava il facchino perchè gliele trasportasse, quando fu visto cadere.

Accorse subito gente, e venne chiamato anche l'ispettore medico ferroviario, ma ogni soccorso fu inutile. Il vecchio magistrato ungherese era morto per paralisi cardiaca.

Del decesso fu dato annuncio al Console austro-ungarico.

### Nell' Italia Centrale

**Sant'Elpidio a Mare.** 12. — La nostra stazione ferroviaria è stata ieri funestata da una gravissima disgrazia.

Certo Raffaele Bicciarelli, carrettiere del molino cooperativo cattolico di Fermo, stava spingendo, insieme ad altri, per la linea morta che conduce ai magazzini della P. V. un vagone, quando sopravvenne un altro vagone carico di fieno e il povero Bicciarelli, sventuratamente, fu preso tra due repulsori e schiacciato.

Il poveretto, che non sopravvisse che pochi istanti, aveva 43 anni e lascia moglie e 5 figli.

Vennero arrestati gli altri due, che insieme al Bicciarelli, spingevano il carro, ma non si comprende che colpa essi possano avere avuta nella disgrazia.

**Livorno.** 13, ore 12.55. — Il cav. Salvatore Paladini, ragioniere capo di questa prefettura, stanotte, nella sua abitazione in piazza Vittorio Emanuele, si inferiva diversi colpi di rasoio alla gola. Egli versa in grave stato, e il dott. Boralevi, che d'urgenza procedette alla sutura, riuscita laboriosissima, si è riservato ogni giudizio.

Il cav. Paladini, che conviveva qui con la madre agiatamente, venne promosso di classe pochi mesi or sono, ed era stimato e amato da tutti. Siccome non si sa di nessun dispiacere, si attribuisce il disperato proposito ad un momentaneo squilibrio mentale.

**Sinigallia.** 12 — E' fra noi sin da venerdì la brava banda di Perugia che ha suonato riscuotendo vivi applausi.

— Oggi dall'avv. W. Babucci è stata tenuta in Comune la commemorazione del compianto M. G. Scudellari. Parlarono il Sindaco, il dott. Agostini a nome di Perugia ed il rag. Pellegrini.

### Nell' Italia Meridionale.

**Bari**, 13, ore 17 — A Rutigliano, mentre certo Oronzo Valenzano era sceso in una fogna per alcuni lavori, moriva asfissiato dalle esalazioni pestilenziali.

Il fratello Nicola e certo Francesco Lucente discesero per salvare il disgraziato, ma anch'essi soccombettero.

**Napoli**, 13, ore 18,10 — Stamane, in casa dell'on. Bianchi, si tenne una riunione del gruppo democratico del Consiglio comunale, nella quale fu deciso di concorrere, col gruppo dei liberali e dei moderati, alla formazione di una maggioranza che possa formare una solida amministrazione.

Oggi i consiglieri comunali, riunitisi nei locali del Circolo cattolico, decisero di prendere posizione nettamente ostile alla nuova amministrazione.

### Nelle Isole.

**Catania**, 12. — Si trova da parecchi giorni nelle nostre acque la squadra del Mediterraneo, comandata dal contrammiraglio comm. Viotti. Ieri sera al Municipio venne offerto un ricevimento in onore del comm. Viotti e dell'ufficialità della squadra stessa.

Furono serviti dei rinfreschi dopo di che gli ufficiali in *landau*, accompagnati dai componenti la Giunta comunale, fecero un giro al Giardino Bellini ove si trovavano i concerti musicali.

La città era illuminata straordinariamente.

Oggi poi vi fu un corso di gala e floreale con premi al nostro Giardino Bellini. Vi intervenne l'ufficialità della squadra.

Si preparano anche le regate con premi, feste notturne a mare e fuochi pirotecnici.

— Quest'Ammin. comunale ha proposto ieri al Consiglio che la salma del compianto prof. Tomaselli venga tumulata nel recinto degli uomini illustri al Cimitero, che una via venga intitolata dal suo nome e che un mezzo busto in marmo venga eretto nel viale Regina Margherita. La proposta viene approvata per acclamazione.

### Nella Provincia Romana.

**Albano Laziale**, 12 — Il partito di opposizione alla attuale amministrazione in Nettuno, il 22 luglio u. s. effettuò un comizio ed una passeggiata di protesta per alcune deliberazioni prese dal Consiglio e che avevano provocato il malumore di parte della cittadinanza.

La riunione, che dapprincipio si era svolta pacificamente, terminò con un tentativo d'invasione degli uffici municipali.

Ne nacque anche un tafferuglio con l'autorità di P. S. e furono anche arrestati i fratelli Verlezza.

La causa ha avuto il suo epilogo ieri dinanzi alla nostra pretura con un processo a carico di 18 dimostranti.

Il pretore avv. Murri assolse dodici imputati da ogni imputazione; assolse gli altri da varie imputazioni condannandoli, per la sola contravvenzione, a 100 lire di ammenda, con la sospensione dell'iscrizione della sentenza per 18 mesi.

**Civitacastellana.** 13 — Tra i fratelli Cesare ed Angelo Denittori, Desantis Giuseppe, Giovannetti Dionisio, Scopetti Luigi e Cesare tutti armati di coltello, avvenne iersera una violentissima rissa, causata da vecchi rancori. Nella colluttazione rimasero feriti leggermente Luigi Scopetti, Giuseppe Desantis e Cesare Denittori. Gravissima la ferita riportata da Angelo Denittori, ricoverato in questo ospedale, insieme al fratello Cesare. Si potè arrestare Giuseppe Desantis feritore del Denittori Angelo. Tutti gli altri sono latitanti e ricercati.

**Viterbo.** 13 — Iersera a Soriano, in contrada ospedale, certo Chiericuzzi Vincenzo, cinquantenne, contadino, per futili motivi, dopo un violentissimo diverbio col bifolco Angelo Panunzi, fu da questo gravemente ferito, col coltello, al fianco destro.

### CONSIGLI PROVINCIALI

**Belluno**, 13, ore 17 — Questo Consiglio provinciale ha eletto presidente il comm. avv. Carlo Zasso, vice-pres. il cav. Andrea Prosdocimi e segretario il rag. Agostino Batistal, tutti liberali monarchici.

**Massa Carrara.** 13 — Al Consiglio provinciale sono stati riconfermati in carica: a presidente l'on. Camillo Cimati e a pres. della Deputazione l'ing. Ferdinando Quartieri.

**Torino**, 13, ore 17,30 — A presidente del Consiglio provinciale è stato nominato l'on. Boselli, vice-pres. l'on. Palberti, segretario l'on. Bertetti e vice-segretario l'on. Ferrero di Cambiano.

**Caserta.** 13 — All'unanimità è stato eletto presidente del Consiglio provinciale il ministro on. Schanzer.

**Teramo.** 13. — Questo Consiglio Provinciale ha confermato gli uscenti: on. barone De Riseis presidente — cav. Ernesto Monami vice-presidente — notaio Raffaele De Cesare segretario e conte Marino Delfico vice-segretario.

**Bari.** 13, ore 15.5 — Al Consiglio provinciale oggi veniva rieletto per la diciassettesima volta a presidente il senatore Balenzano.

**Napoli**, 13, ore 18,10 — Oggi venne inaugurata la sessione ordinaria del Consiglio prov.

Proceduto alla elezione delle cariche, l'onor. Girardi venne rieletto presidente e l'on. Mazzella vice-presidente.

L'on. Girardi, assumendo la presidenza, pronunciò un applaudito discorso circa l'opera compiuta dal Consiglio nella passata sessione, invitando in ultimo il Consiglio ad inviare un saluto a S. M. il Re.

**Girgenti**, 13, ore 17. (*B.*) — Nell'odierna seduta ordinaria questo Consiglio provinciale, con voti 32 su 34 votanti, ha rieletto suo presidente l'on. Fili Astolfone, deputato di Licata.

L'unanime votazione è nuova dimostrazione della considerazione nella quale l'intera Provincia di Girgenti tiene l'illustre deputato.

### L'Ungheria all'Esposizione di Milano.

(S) **Budapest.** 13. Il Comitato ungherese dell'Esposizione di Milano ha deciso la ricostruzione del padiglione ungherese dell'arte decorativa, raccogliendo le facilitazioni accordate dal Comitato generale dell'Esposizione di Milano.

## Dopo il naufragio del "Sirio,,

(S) **Madrid**, 12. — Si ha da Santopola:

Sulla spiaggia di Pollet sono stati raccolti tredici cadaveri.

Uno di essi sembra quello dell'Arcivescovo di S. Paulo, un altro quello dell'artista Lola Millanes.

Il Sindaco di Cartagena ha telegrafato che ambedue sono stati identificati.

La N. G. I. comunica che l'« Orione » è partito ieri da Cartagena per Genova imbarcando 95 emigranti e quattro passeggieri di seconda classe superstiti del *Sirio* oltre l'equipaggio di questa nave.

### I superstiti.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica la seguente quarta nota dei passeggieri salvati nel naufragio del *Sirio*:

Amarucci Giuseppe, anni 7 da Macerata - Amarucci Zeno, anni 2 da Macerata - Banfi Felice, anni 17 da Como - Bevacqua Eugenio, anni 15 da Campania - Biorci Celestina, anni 30 da Acqui - Biorci Battista, anni 36 da Acqui - Biorci Giovanni, anni 34 da Acqui - Biorci Vincenzo, anni 13 da Acqui - Bottero Maria, anni 23 da Acqui - Buban Stefano, anni 19 da Ogulin - Buban Pietro, anni 17 da Ogulin - Cansano Giambattista, anni 28 da Acqui - Celer Felice, anni 46 da Ogulin - Faccini Pio, anni 58 da Mantova.

Felusich Ludovico, anni 28, austriaco - Filliberti Maria, anni 35, da Torino - Flich Felaieto (?) Giorgio, anni 19, da Rossano - Gracitano Antonio, anni 56, da Gerace - Laguzzi Carlo, anni 36, da Alessandria - Livi Salvatore, anni 34, da Lucca - Lucotti Alessandro, anni 18, da Mortara - Mainetto Costantino, anni 28, da Genova - Maggi Giulio o Emilio, anni 50, da Torino - Marzano Maria, anni 28, da Napoli - Moschella Salvatore, anni 62, da Castroreale - Masso Domenico, anni 42, da Torino - Menichelli Luigi, anni 30, da Macerata.

Moggianesi Giuseppe, anni 29, da Macerata - Molinari Pietro Battista, anni 43, da Genova - Nebbiolo Gaspare o Lorenzo, anni 50, da Asti - Orefice Tullio, anni 16, da Como - Prinzato Giovanni, anni 16, da Acqui - Sciarrone Antonino, anni 42, da Monteleone - Toffano Angelo, anni 41 da Gerace - Vannucci Giuseppe a. 16, da Lucca.

I seguenti nomi di superstiti non hanno potuto essere identificati con quelli iscritti nell'elenco dei passeggeri del *Sirio* formato prima della partenza dall'Ispettorato dell'Emigrazione di Genova.

Arigne De Oliveira, sacerdote - Barcero Tommaso - Bonci Giulio - Bonci Maria - Bonci Zelinda - Calisi Antonio - Chiavacci Umberto - Chilardo Ciro - De Peder Anselmo - Gargovich Giorgio - Marisolo Paolo - Morelli Brigida - Pollardo Fausto - Rivardo Lucia - Scannati Giovanni - Scannarati Rosa - Torrio Giovanni.

## Sports

**Società romana di nuoto.** — *Per il « Campionato del Tevere. »* — Nella gara bandita dal R. N. « Campionato del Tevere, » che si svolse ieri mattina, la vittoria fu riportata quest'anno dalla Società romana di nuoto, che vi mandò due suoi rappresentanti; dei quali, uno, Vincenzo Bronner, arrivò ottimo primo, distanziando di più che cento metri il secondo: e l'altro arrivò terzo. Il primo, Bronner, compì il percorso di chilometri sette e mezzo in minuti primi sessantatre e 45 secondi; e l'Immelen in minuti primi sessantasei e 25 secondi.

*Gara d'incoraggiamento.* Nella « Gara d'incoraggiamento » bandita dalla stessa Società Romana di nuoto svoltasi ieri sera su percorso di 1000 metri, ed alla quale presero parte ben sedici concorrenti appartenenti a varie Società sportive, la vittoria fu pure brillantemente conquistata dalla Società Romana, perchè dei sei piazzati, meno il secondo, signor Ferracciù della « Società Ginnastica Roma » tutti gli altri, oltre il primo, erano soci od allievi di essa: primo giunse l'allievo Mazzucchetti, terzo il socio De Paoli, quarto il socio Serventi, quinto l'allievo Calò e sesto il socio Bulla.

*Gara a coppie.* Giovedì 16 alle ore 11, si correrà quest'altra importantissima gara bandita pure dalla Società Romana di Nuoto libera a tutti i soci di Società sportive. Percorso metri 2000. Partenza volante. Traguardo di arrivo al Galleggiante sociale.

Tassa d'iscrizione L. 5 per coppia.

Premi: 1. Grande medaglia d'argento dorato — 2. Grande medaglia d'argento — 3. Medaglia d'argento.

Coppa d'onore d'argento con fregi dorati.

Medaglia d'argento grande formato, dono del Ministero della pubblica istruzione.

**Attraverso la Manica.**

(S) **Dover**, 13. — Il nuotatore Burgess ha fatto un nuovo tentativo di traversata della Manica. Egli si è immesso nell'acqua stamane alle 8.30, ma ha subito abbandonato il mare perchè questo era agitato. Burgess spera di poter ritentare, la prossima notte, l'esperimento partendo dal Capo Gris Nez.

Il nuotatore italiano Cattaneo deve partire dalla costa francese contemporaneamente a Burgess per tentare egli pure la traversata della Manica.

**Circuito delle Ardenne**

**Bastogne.** 13 — Il tempo è bellissimo: moltissimi curiosi assistono alla partenza delle 27 vetture, che si fa con due minuti d'intervallo fra ogni vettura, dalle 7 alle 7.41.

Duret con vettura Dietrich è alla testa al secondo giro, compiendo i due primi giri in un'ora 33' e 32". Per il solo secondo giro ha impiegato 46' e 18".

**Bastogne**, 13 — Clement passa per primo al primo giro, impiegando 50' e 10" - Duret vi ha impiegato 49' e 51" - Wagner 48' e 52" - Barilier 51' e 50" - Jenatzy 47' e 40" - Villemaine 48' e 28" - Hzurio: 46' e 37" - Bouvier 51' e 37" - Salzer 53' e 42" - Gabriel 48' e 47" - Babbot 51' e 45" - Porel 54' e 16".

**Bastogne.** 13. — Clément passa nuovamente primo al quarto giro compiendolo in 48' 47". E' seguito da Duret che compie il giro in 45' 59".

Duret passa primo al quinto giro che compie in 50' 3".

**Bastogne.** 13. — Risultato finale del Circuito delle Ardennes:

1. Duret, su vettura *Dietrich*, in 54 38' 39".
2. Henriot su vettura *Darracq*, in 54 40' 21".

## NOTE DEL MEDICO

### Albuminuria gottosa

Secondo il D. GRANDMAISON la gotta riconosce dal punto di vista patogenico una tripla origine: iperassimilazione epatica, ipodissassimilazione renale e muscolare. Vale a dire che la gotta non è già caratterizzata solamente dagli accessi dolorosi articolari, ma ancora e sopratutto da una serie di fenomeni che mettono in evidenza disturbi generali dipendenti da rallentamento della nutrizione e costituenti il temperamento gottoso.

L'albuminuria è molto frequente e l'esame dell'orina lo svela facilmente, e insieme a questa è facile constatare altri sintomi, come oliguria, ossaluria, urobilinuria, peptonuria, ecc.

Tutti questi fenomeni dipendono dalle stesse cause, cioè disturbi funzionali del fegato mantenuti dalla sovralimentazione; cattiva igiene muscolare per difetto d'esercizio, abbassamento della pressione arteriosa, ecc.

L'albuminuria gottosa non è dunque legata ad una nefrite interstiziale primitiva, ma prodotta da disordini igienici che conducono alla gotta e la mantengono. Da queste considerazioni emerge che sorgono tutti quei precetti igienici relativi al vitto, alle bevande, nonchè di tutti gli altri relativi all'esercizio fisico del corpo e che hanno per scopo di attirare il ricambio materiale.

Tutti questi precetti anzi erano fino a poco tempo fa le sole risorse terapeutiche della gotta, e la loro severa imposizione metteva a dura prova la pazienza dei malati; tanto più che essi certo non potevano recare la guarigione. Oggi, mercè l'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano, si guarisce e bene tanto della gotta che delle sue conseguenze, senza il tormento del rigorismo dietetico.

Dott. CONSTANS.

## Drammi di terra e di mare.

### Un caso di peste bubbonica.

(S) **Londra**, 13. — Si annuncia un caso di peste bubbonica a bordo della *Arabia* giunta mercoledì a Plymouth, proveniente da Bombay.

Il malato che è un *lascar* (marinaio indiano) è stato portato sulla nave ospedale in rada di Plymouth. L'*Arabia* è stata disinfettata.

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatica** — Novità francesi;

Roman Coolus, l'autore degli *Amants de Sasie*, sta scrivendo una nuova commedia in 3 atti dal titolo *Son bonheur*.

— Louis de Comeuf, il giovane e brillante autore de *L'Entracé* ha presentato al teatro Antoine una produzione in 4 atti e in prosa intitolata *Le Retour des siècles*.

— Il *Petit bleu* di Bruxelles si dice autorizzato a smentire la voce di una riconciliazione fra Gabriele D'Annunzio ed Eleonora Duse e la pretesa promessa di quest'ultima di interpretare il nuovo dramma del D'Annunzio: *Più che l'amore*.

Il poeta, dice il giornale, cerca ancora gli interpreti per il suo nuovo dramma, avendo lo stesso Zacconi rifiutato di prestare il suo concorso.

**Lirica** — Al teatro dell'Opera Reale di Dresda si daranno nei mesi di agosto e settembre rappresentazioni delle seguenti opere: *Manon* di Massenet, *Salomè* di R. Strauss, la *Tosca* e la *Bohème* di Puccini, *Flauto solo* di d'Albert, *Barfüssele* di Heuberger, *Oberon* di Weber ecc.

In questo stesso teatro, durante il corso della stagione teatrale 1906-907 sarà rappresentata per la prima volta la tragedia lirica del maestro Max Schillings, intitolata *Moloch*.

— Ci scrivono da **Senigallia**, 12:

Continuano con successo sempre crescente le rappresentazioni del *Raffaello* del maestro De Lunghi. Ogni sera son nuovi pezzi bissati. Gli esecutori tutti di indiscutibile valore sono calorosamente applauditi.

**Concorsi** — E' bandito un concorso con premi di L. 100 per una copertina destinata alla rivista *La Maschera*. Il termine è fissato al 30 settembre.

— La Commissione giudicatrice del concorso pei cartelli réclame per l'Esposizione quadriennale di Belle Arti di Torino, non trovandosi alcun lavoro degno di premio, ha proposto che siano affidati ad un artista noto.

— La scadenza per il concorso pel Monumento a Petrarca in Arezzo è fissata al 31 ottobre p. v.

**Arte** — La Mostra delle stampe che si tiene a Firenze nella Galleria Orsini quest'anno è di grandissima importanza: Rembrandt vi è rappresentato in tutta la multiforme varietà e potenza del suo genio e intorno a lui si raccolgono artisti grandissimi, quali Adriaen Van Ostade, Peeter Rodtermondt, Giovanni Van Noordt, Ferdinando Bol, Jan Livens, Cornelius Dusart, Jan Both.

— Una statua della Regina Vittoria alta 10 piedi e due pollici dello scultore J. H. Gardner è stata spedita a Rawal Pindi nelle Indie, ove sarà eretta sopra un piedistallo di marmo inglese nella cui faccia anteriore vi sarà un medaglione della defunta imperatrice, la cui effigie riproduce il ritratto fatto da Lafayette. Sull'altra faccia del piedistallo saranno i ritratti del Re Edoardo e della Regina Alessandra.

L'intero monumento sarà alto circa 22 piedi.

— Nel Museo Colombiano, testè inaugurato a Genova, tra le cose più importanti che conta si notano l'artistico stipo di ebano in cui è custodita la fialetta contenente un pugno delle ceneri di Colombo e le catene che avvinsero i polsi del grande navigatore durante la sua prigionia.

— La Giunta comunale di Firenze ha deliberato di proporre al Consiglio lo stanziamento di un contributo annuo di L. 5 mila per cinque anni per il mantenimento e restauro di Santa Croce.

**Necrologio.** — A Perugia è stato commemorato il maestro Scudellari, il fu direttore del locale istituto musicale.

— Si annuncia da Dieppe la morte del pittore Georges Haquette, che ebbe diverse medaglie al Salon di Parigi per le sue scene marittime. Citiamo fra queste « La benedizione del mare », « La partenza per Terranuova », « L'indomani di una tempesta », « San Pietro sui flutti » ecc.

## Palazzo di Giustizia

**Il conte Francesco Soderini rinviato al giudizio.**

In seguito a querela della priora delle suore di S. Domenico e Sisto, marchesa Angela Boschi, il conte Francesco Soderini abitante in piazza San Salvatore in Lauro, è stato rinviato al giudizio per truffa di L. 50.000.

Il dibattimento si discuterà il 27 corrente innanzi alla prima sezione feriale, presieduta dal cav. Petrarca.

Le suore si sono costituite parte civile assistite dagli avv. I. Borrè ed Alessandri.

**La donna bruciata viva in via Leonardo da Vinci.**

Lo stagnaro Umberto Montirori che la sera del 12 novembre u. s. dapprima lanciò un fiasco contenente della benzina contro la propria amante Pia Marcacci e poscia le appiccò fuoco producendole delle gravi ustioni per le quali la disgraziata morì il giorno successivo all'ospedale di S. Antonio, con sentenza della Sezione d'Accusa in data di ieri è stato rinviato all'Assise per rispondere di omicidio qualificato.

## Consiglio Provinciale

*Seduta del 13 agosto 1906.*

Presiede il consigliere anziano **Tomassi.**

Assiste il consigliere delegato **Bertagnoni.**

La seduta è aperta alle 13 e mezzo.

Il cav. **Bertagnoni** dichiara aperta la seduta del Consiglio provinciale.

Il **Presidente** comunica l'esito dell'elezione del cons. prov. per il mand. di S. Vito Romano. Proclamato eletto l'avv. Pietro Baccelli.

Il Consiglio ne prende atto.

Si procede all'elezione dell'

**Ufficio di Presidenza.**

*Presidente del Consiglio.* — Votanti 36 — Maggioranza 19.

Tittoni 27 — Schede bianche 5 — Disperse 4.

*Vice-presidente* — Votanti 36 — Maggior. 19.

Ludovisi 23 — Schede bianche 9 — Disperse 4

*Segretario* — Votanti 35 — Maggior. 18.

Paris 31 — Disperse e bianche 4.

*Vice-segretario* — Votanti 35 — Maggior. 18.

Marucchi 26 — Disperse 9.

**Ludovisi.** Prendendo possesso dell'Ufficio di Presidenza, sente di interpretare il sentimento del Presidente assente portando un affettuoso saluto a tutti i colleghi. Con opportune parole si augura che in tutte le discussioni domini la massima serenità e il più assoluto rispetto per le minoranze, e che tutti i consiglieri siano animati dalla più viva concordia nella tutela degli interessi della Provincia, non subordinando la propria azione agli interessi mandamentali, ma avendo di mira il bene della nostra Provincia, il suo miglioramento materiale e morale.

Si ratificano le deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione.

**L'elezione di Soriano.**

Si pone in discussione la relazione della Commissione d'inchiesta per l'elezione nel Mandamento di Soriano.

**Annaratone** crede che sia il caso di troncare ogni discussione, visto che l'eletto stesso ha dato le sue dimissioni.

**Mauri** e **Verona**, a nome della Commissione, sostengono che non si debba prendere atto delle dimissioni del Capaccini, ma che si debba invece approvare l'annullamento dell'elezione per non ratificare l'operato di quel corpo elettorale. D'altra parte il cons. Capaccini, non avendo ancora il possesso di diritto della sua carica, non può dimettersi da detto ufficio.

**Annaratone** replica insistendo.

**Clementi** insiste per l'annullamento, per non confondere in un unico monito gli elettori delle sezioni incriminate con quelli che onestamente compirono il loro dovere elettorale.

**Calisse** è d'avviso che si debba discutere la relazione della Commissione, anche perchè il Capaccini basa le sue dimissioni sulle conclusioni della Commissione stessa, e quindi non potrebbe il Consiglio accettare o respingere le dimissioni senza entrare nel merito della regolarità dell'elezione.

Per appello nominale, con 34 voti contro 2, il Consiglio non prende atto delle dimissioni.

Dopo osservazioni dei cons. **Giovagnoli, Clementi, Orsi, Giuliani, Marucchi**, il cons. **Verona**, a nome della Commissione, propone lo annullamento parziale dell'elezione per le sezioni di Soriano e Vignanello.

Il Consiglio approva.

**Ferrovie e tramvie.**

Si passa alla proposta:

— Relazione della Commissione incaricata di riferire sulla domanda per concessione di sussidio alla ferrovia Civitacastellana–Viterbo ed alla tramvia Roma-Frosinone.

**Ludovisi** fa dare lettura di una proposta sospensiva firmata da 10 consiglieri.

**Vesci.** Propone la sospensiva, ritenendo la questione immatura anche per quanto riguarda specialmente i sussidi da conseguirsi dallo Stato. Crede che la ferrovia farebbe migliore opera chiedendo direttamente il sussidio dello Stato, perchè potrebbe così avere il sussidio massimo. Accenna anche al progetto delle secondarie per una ferrovia che merita ogni considerazione.

Per queste ragioni insiste nella sospensiva.

**Clementi** era prima favorevole alla sospensiva temendo che il Consiglio non potesse essere così numeroso da potere occuparsi di così importante questione. Verificandosi il contrario, crede non si debba rinviare una discussione vivamente sollecitata da una parte notevole della nostra provincia. Non può trattenerlo la speranza di una ferrovia come lasciano balenare le secondarie. Perchè lo stesso progetto Breda già compilato dalla Veneta, sebbene avesse ottenuto i sussidi non potè essere attuato.

Crede quindi sia il caso di affrontare senz'altro la questione.

**Pais** si associa dimostrando come il progetto tenda a recare un grande beneficio a fertili regioni della nostra Provincia, prive ancora d'ogni mezzo di comunicazione. Non ha fiducia nella ferrovia tanto più che fino al 1909 la Provincia sarebbe impegnata con la Veneta e non potrebbe fare altre concessioni ad altre Società. Propone quindi di approvare in massima la relazione e di rimettersi alla Deputazione per le pratiche ulteriori.

**Zegretti.** E' lieto che Clementi, uno dei firmatari della proposta di sospensione, si sia ricreduto. Di fronte poi ai due ordini del giorno già votati, come mai vi possono essere stati ancora dei proponenti di una sospensiva? In quale condizione si troverebbe il Consiglio accettando tale sospensiva? Spera che il Consiglio non vorrà dare simile prova di incoerenza.

**Martinelli.** E' lieto che l'Amministrazione si sia finalmente interessata di così importante problema, decisa a risolverlo. Alatri, che egli rappresenta, era una città ricca d'industrie ed oggi ogni sua fonte di ricchezza si è intristita appunto per l'assoluta mancanza di mezzi di trasporto e di comunicazione. Questa è una questione di giustizia distributiva, alla quale il Consiglio non può nè deve sottrarsi.

Rileva pure i grandi vantaggi che derivano sempre da una tramvia che tocchi ogni centro abitato, in confronto con una ferrovia il cui percorso non può adattarsi alla varia posizione in cui si trovano i diversi paesi che debbono trarne vantaggio.

**Marucchi.** Combatte anch'egli la sospensiva.

**Orzi.** Si dichiara favorevole alla discussione immediata.

**Polidori.** Aggiunge alcune osservazioni favorevoli alla discussione immediata.

**Vesci.** Insiste sulla sospensiva, perchè la discussione va rinviata in sede di bilancio.

**Pres.** Non essendo stata presentata nessuna domanda formale di sospensione, invito il Consiglio a procedere senz'altro alla discussione di merito.

**Marucchi**, relatore della Commissione, illustra i due ordini del giorno che sono stati distribuiti al Consiglio.

Il 1° di essi per la ferrovia Roma–Civitacastellana–Viterbo propone di accordare ai signori Vyckaert e Renders un sussidio chilometrico per la ferrovia di L. 500 al km. e per una durata di 35 anni; previo deposito cauzionale di L. 20 mila da devolversi alla Provincia ove la Ditta non iniziasse i lavori entro due anni dal giorno di concessione; e, fra varie altre condizioni dettate dalla Commissione per garantire il miglior funzionamento possibile della ferrovia, riservando alla Provincia una partecipazione ai prodotti sull'eccedenza di quei proventi che bastassero a ricoprire le spese vive dell'esercizio.

Il 2° per la tramvia Frascati–Frosinone, che viste le domande del sig. Antonino Clementi e della Ditta Leon Monnier, propone di accordare alla tramvia suddetta la concessione del diritto di posa dei binari, per anni 60, sulle strade provinciali ed un sussidio di L. 200 al km. per 35 anni e per tutti i 119,445 km. della linea.

Naturalmente anche questa concessione è subordinata a diverse clausole quali un deposito cauzionale di L. 60 mila; la condizione che la linea sia compiuta entro il 31 dicembre 1909; che le tariffe debbono essere concordate con l'Amministrazione;

che decorso tutto il termine della concessione il materiale fisso, piani scaricatori, stazioni, case cantoniere ecc., della linea, anche se non eseguito su proprietà provinciale, passi in proprietà della Provincia senza alcun compenso al concessionario;

che le correzioni stradali occorrenti per l'impianto della tramvia, preventivamente concordate coll'Amm. Prov. siano eseguite a cura e spese del concessionario, eccezione fatta per la correzione Anagni-Acuto, per la quale la Società ha l'obbligo della esecuzione dei lavori secondo il progetto dell'U. T. Prov. e dell'anticipazione dei fondi, salvo a ricevere dall'Amm. Prov. il 32,50 0|0 del loro importo secondo il collaudo definitivo e con facoltà di riscuotere dai Comuni la quota di contributo del 35 0|0 ai medesimi spettante;

e che il concessionario riservi alla Provincia una partecipazione ai loro prodotti sull'eccedenza di quei proventi che bastino a ricoprire le spese vive di esercizio.

**Zegretti** muove alcune domande d'ordine tecnico sulle concessioni, al relatore Marucchi.

**Marucchi** replica al comm. Zegretti che la commissione più che altro si è occupata dei progetti nelle loro linee generali, non scendendo a particolari secondari.

**De Sanctis-Mangelli** chiede si faccia obbligo all'impresa della Roma–Frosinone di costruire anche le linee secondarie di raccordo alla principale. Presenta un ordine del giorno in questo senso, affidandolo alla Deputazione, almeno in via di raccomandazione.

**Passerini** crede che il progetto presentato dalla commissione abbia bisogno ancora di alcune correzioni.

Nota, ad esempio, la mancanza di raccordi di questo tramvie con la ferrovia Roma–Napoli e ...

**Marucchi** risponde ai cons. De Sanctis-Mangelli e Passerini, invitandoli a fare una proposta concreta e formale per tali raccordi.

**Martinelli** muove alcune osservazioni d'indole finanziaria in rapporto ai sussidii chilometrici da accordarsi alle Società concessionarie.

**Veroni** vorrebbe che la Provincia, tenuto conto della legge 30 giugno 1906 e nella previsione di ricevere domande di concessione per nuovi tronchi di tramvie, s'impegnasse, da oggi, a concedere loro proporzionati e congrui sussidii chilometrici.

Parlano ancora **Clementi, Jacoucci** e **Cencelli** il quale afferma che qualunque domanda di concessione di nuove linee interessanti regioni della nostra Provincia, sarà sempre accolta favorevolmente dalla Deputazione. Quanto alle proposte fatte dalla Commissione, oggi, la Deputazione le ritiene il *minimum* delle concessioni: disposta di ripresentarsi al Consiglio per chiedere altro ancora, qualora le concessioni oggi fatte, si dimostrassero insufficienti.

**Pres.** Legge il primo ordine del giorno della Commissione ed un ordine del giorno Pais che il proponente, dopo raccomandazioni del Presidente e del Cons. **Zegretti** ritira.

I due ordini del giorno, salvo alcune modificazioni ed aggiunte del cons. Zegretti, sono approvati all'unanimità.

De Sanctis-Mangelli, Borghese, Passerini, Rossi Isabelli, Polidori, Lucernari, Baccelli, Grassellì, Del Gallo, Ferrari, Franceschini, Sindici e Scarpellini presentano quest'altro ordine del giorno:

« I consiglieri sottoscritti, affermata la necessità, già riconosciuta dalla stessa ditta richiedente, del congiungimento alla principale Roma-Frosinone delle branche Genazzano, S. Vito, Civiliano, Tivoli; Frosinone Piperno; Frosinone Sora; vista la domanda della ditta Leon Monnier pregano la deputazione provinciale perchè inviti la Ditta stessa a presentare entro sei mesi i relativi progetti e chiedono che il Consiglio si associ alla loro preghiera ».

E' approvato.

Quindi la continuazione della sessione ordinaria del Consiglio, su proposta Tomassi, è rinviata al 31 dicembre p. v.



Il trasporto funebre del compianto

## Giovanni Caretti

avrà luogo oggi Martedì alle ore 17 muovendo da Porta Maggiore per la Stazione di Termini.

Si dispensa dalle visite.



## Novità, Varietà e Aneddoti.

### L'insegnamento del giornalismo.

Il Console T. J. Albert di Brunswick, prendendo occasione dalla proposta fatta di stabilire una Università per il giornalismo a New-York, ha inviato al Dipartimento di Stato un rapporto sui progressi fatti in Germania ed in Isvizzera nello impartire lezioni su questo ramo dell'attività umana, dal quale stralciamo, a titolo di curiosità, le seguenti notizie:

L'elenco dei corsi delle Università e degli Istituti germanici e svizzeri, durante l'attuale sessione estiva, dimostra che l'insegnamento del giornalismo va divenendo uno dei più importanti rami dell'istruzione in questi Istituti.

Il prof. Bucher, insegnante di economia politica assai noto, fa un corso di lezioni sulla « Storia, organizzazione e tecnica del giornalismo » così all'Università di Lipsia, come nel Collegio commerciale della stessa città.

All'Università di Berna, il dott. Buhner fa un corso sopra « Edizione e nuovi servizi dei giornali, con esercizi pratici ».

Parimente recente è il corso del dott. Schmidt all'Università di Berlino su « Pubblica opinione e giornalismo in Germania ».

A Zurigo il titolo di « dottore » può esser preso nel ramo giornalistico come in ogni altra scienza politica.

Il dott. Wettstein dà lezioni sulla « Storia e sistema delle leggi di stampa » e sulla « storia della stampa quotidiana nella rivoluzione francese ».

Il prof. Adolfo Koch, il primo rappresentante accademico di questa branca dell'istruzione in Germania, ripete ad Heidelberg il suo corso « Sulla storia, condizioni ed importanza della pubblica opinione, della stampa e del giornalismo in Germania » e l'altro « Corso di introduzione pratica al giornalismo ».

Alla scuola tecnica superiore di Danzica, il noto professore di economia politica Thiese, fa un corso sul « Giornalismo ».

Al collegio commerciale di Colonia l'editore dott. Brachuber fa un corso su « La cultura e la stampa ».

Nello scorso inverno finalmente, il prof. von Wechter fece all'Università di Greifswald un corso sul « Giornalismo » e nella stessa stagione tenne a Berlino ed a Lipsia lezioni sui « Diritto della stampa ».

Gli Istituti d'insegnamento della Germania e della Svizzera, conclude il Console Albert, stanno a dimostrare che il giornalismo diventa ogni giorno più importante fattore della coltura umana.

Le Università potranno allargare, anzi allargheranno [illegible] la cultura del giornalista, ma [illegible] il giornalista, perchè giornalisti si [illegible]

(N. d. R.)

### Il boia in Danimarca.

Se c'è qualcuno che voglia concorrere al posto di boia in Danimarca, si faccia avanti. La gara è aperta.

[illegible] nel padrido in Danimarca, a quanto pare; e [illegible] di delitti che vi sono avvenuti in questi ultimi tempi ha fatto sentire la necessità di riattivare materialmente quella pena di morte che era divenuta lettera... morta da molte diecine di anni.

[illegible] giubilato il boia vecchio liquidandogli la pensione: e se ne cerca uno nuovo.

[illegible] avrà l'obbligo di tagliare la testa del condannato con un solo colpo di scure; e di sapere [illegible] convenientemente la pena di fustigazione [illegible] esiste ancora nel paese d'Amleto.

[illegible] queste sue speciali fatiche riceverà i seguenti emolumenti:

[illegible] troncatore di teste, 1400 corone all'anno. [illegible] fustigazione, 50 corone.

[illegible] storia è piena di personaggi che versarono [illegible] per conquistare una corona sola. [illegible] in Danimarca — per guadagnarne [illegible] non ha che a versare il sangue degli [illegible]

### I coccodrilli réclame.

In America i coccodrilli sono ricercati anche a scopo di *réclame*. Nei principali alberghi, dove si [illegible] nella calda stagione, la società più [illegible] ed elegante, un bell'alligatore da sei ad otto [illegible] di lunghezza, messo in un ampio bacino e [illegible] da una solida barriera, è la distrazione [illegible] degli ospiti.

Narra il *Wide World* che, alcuni mesi sono, una Società di recente costituitasi per la vendita di una specialità, ebbe la idea di comperare un centinaio di alligatori e di far dipingere sul dorso di essi a grandi caratteri, il nome del suo prodotto. Ogni alligatore fu quindi messo in una vetrina nei molti magazzini che erano stati aperti in California per smerciare la nuova specialità.

I curiosi si soffermavano subito davanti alle vetrine per osservare quei rettili, che recavano sui dorso la singolare *réclame*.

In pochi giorni i fabbricanti del nuovo prodotto erano diventati notissimi su tutto il litorale del [illegible] e i cento alligatori, divenuti altrettanti [illegible] commercio ottennero un successo che si [illegible] più accresciuto in tutti gli Stati dell'U[illegible] ha potuto trovare la sua fortuna sul dorso degli alligatori.

# Cronaca di Roma

**Vaticano.** — Ieri mattina Sua Santità riceveva [illegible] Francesco Spolverini, Sotto Datario, [illegible] Connell, Rettore del Seminario di [illegible]

— L'*Osservatore Romano* ha pubblicato la risposta dell'Episcopato francese alla Enciclica pontificia *Vehementer Nos*, che condanna la legge di separazione.

Il documento firmato a nome di tutti i vescovi francesi dal card. Lecot, arcivescovo di Bordeaux, esprime la completa sottomissione dell'Episcopato francese pronto ad obbedire sempre ai voleri del Pontefice, alle istruzioni che S. Santità darà in proposito.

**La Gramiccia n. 2.** — Riceviamo e pubblichiamo:

« Con atto per notar Vissio dell'8 agosto 1906, si è costituito in Roma un Comitato Romano per la costruzione della Città Giardino (nuovo sobborgo di Roma) Anonima Cooperativa con capitale illimitato per la vendita e locazione di case economiche agli impiegati dello Stato, professionisti, industriali e negozianti residenti in Roma.

Il Consiglio di ammin. è formato da Gramiccia Curzio, presidente — Fontana Giovanni, Mollichelli Alfredo, Bussa Alfredo e Salviati Gustavo, consiglieri — Aliment Enrico e Fugò Alessandro, sindaci effettivi — Petrausch Ettore, supplente — Mele Filippo, probiviro — Sordini Giuseppe, cassiere — Tirelli Francesco, Ambrosini Cesare, Gramiccia Attilio, commissari di revisione domande.

In breve volgere di tempo il Comitato inizierà le sue costruzioni su progetti economici estensibili ai lotti ipotti nella sede sociale, essendo già a buon punto le pratiche per la operazione finanziaria.

I tipi di case hanno una superficie coperta variante da mq. 90 a oltre mq. 130, compresa una area da 1000 a 2000 mq. di area coltivabile. Il costo di costruzione è di L. 9000 al massimo di L. 18000.

Le adesioni si ricevono verbalmente o per iscritto nella sede sociale di via Principe Eugenio 31 p. p.

La quota di partecipazione di L. 25 pagabile in Lire 5.

Per il Comitato
Il Pres. *Curzio Gramiccia.* »

— Dunque, secondo questa comunicazione, delle *città giardino* non dovremmo averne più una soltanto, ma due. Annunzio, questo, che dovrebbe giungere senz'altro gradito a tutti, e specialmente a quanti godono nell'esagerare la penuria degli alloggi nella nostra città; ma che merita una breve, serena disamina almeno... per prevenire gl'illusi.

Infatti, quale prova migliore sulla inattuabilità di simili progetti, di quella offertaci dalla stessa Società degl'impiegati nella seduta di domenica scorsa?

Poichè la crisi scoppiata in seno al Consiglio di questa associazione ci ha rivelato che i progetti del sig. Gramiccia, sia per gli oneri finanziari ai quali avrebbero dovuto sobbarcarsi i soci; sia per la impossibilità di trovare i capitali occorrenti — 17 milioni — per costruire la *città giardino*, sia per le ragioni che avrebbero giustificata l'ostilità del comune in rapporto alla concessione di una nuova linea tramviaria, all'impianto dell'illuminazione, alla viabilità in genere ed alla costruzione delle fognature necessarie, per non dire di tanti altri problemi che l'amministrazione capitolina avrebbe dovuto risolvere, creando un precedente gravissimo per l'avvenire; la crisi scoppiata nel seno del consiglio della Società Cooperativa, dicevamo, ci ha rivelato che i progetti del sig. Gramiccia erano per lo meno iperbolici!

Se adunque coloro i quali furono i primi, per quanto illusi, sostenitori del progetto Gramiccia, oggi licenziano il loro presidente ed eleggono un nuovo consiglio incaricandolo dello studio di un programma più modesto e meglio corrispondente alle loro condizioni economiche e finanziarie, quale fiducia è possibile nutrire per la riuscita di una seconda edizione del primitivo progetto?

Ad ogni modo, per non sembrare degli avversari sistematici, ci prepareremo per sobbarcarci pazientemente a resoconti di nuove inevitabili crisi... con relativi annunci di nuove Associazioni che si costituiranno ancora per procurare agli impiegati l'alloggio al verde... volevamo dire in giardini più o meno fioriti di rose con relative spine!

**Camera di commercio.** — Presso la locale Camera di Commercio è ostensibile il testo delle principali modificazioni introdotte nella nuova tariffa doganale spagnuola, così generale come convenzionale, limitatamente ai prodotti che più interessano il commercio italiano con la Spagna.

Ciò valga di norma per gli esportatori del Distretto Camerale di Roma.

**Per il mercato della Cancelleria.** — Il mercato settimanale alla Cancelleria che si doveva tener domani 15 come di consueto, essendo giorno festivo, avrà luogo invece nella giornata di oggi.

**Per i magazzini generali** — Presso gli uffici della Camera di commercio è stato definitivamente firmato il compromesso fra la Camera stessa ed i signori Boggio ed Enrietti per l'impianto e l'esercizio dei magazzini generali.

**La nuova linea tramviaria** — Ieri, come avevamo annunziato, è stata felicemente inaugurata la nuova linea tramviaria S. Pietro-S. Giovanni.

L'itinerario di questa linea noi l'abbiamo pubblicato insieme alla tariffa; aggiungiamo che le carrozze portano la bandiera bianca e rossa.

**Biglietti da 1 e da 2 lire.** — Col 31 dicembre rimarranno prescritti i buoni di cassa da una e due lire emessi in virtù dei RR. Decreti 4 agosto 1893 N. 452 e 21 febbraio 1894 N. 49 e dell'art. 14 della legge 22 luglio 1894 N. 339.

Si avvertono pertanto i detentori dei buoni medesimi che questi potranno essere cambiati in moneta divisionale d'argento non oltre il 31 dicembre del corr. anno nella Tesoreria centrale del Regno, in tutte le Sezioni della R. Tesoreria Provinciale e da tutti gli uffici postali del Regno.

**Per la reposizione della paglia e del fieno** — La matricola dei debitori del Comune dei diritti di licenza per la reposizione del fieno e della paglia, durante il decennio 1896-1906 compilata dalla Giunta Municipale trovasi depositata all'Albo Pretorio presso l'Ufficio Comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7 e vi rimarrà esposta per quindici giorni a cominciare da oggi dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle ore 12.

Contro la matricola suddetta è ammesso il reclamo al Consiglio Comunale entro trenta giorni decorribili dall'ultimo giorno di pubblicazione della matricola stessa, ossia dal giorno 13 corr., trascorso il quale termine, il reclamo non sarà più ammesso.

Il reclamo al Consiglio Comunale, che deve essere redatto su carta bollata da cent. 50 e corredato dei voluti documenti, sarà consegnato all'Ufficio III (Tasse) o a quelli delle delegazioni, che ne rilascieranno ricevuta.

**Feste popolari nel rione di Ponte.** — Per cura di un nucleo di cittadini del rione di Ponte, quest'anno saranno ripristinate le feste tradizionali del mezz'agosto. Per tali festeggiamenti due concerti musicali percorreranno le principali vie del rione, artisticamente addobbate su disegni del sig. Magnatti.

Durante la sera, poi, oltre all'illuminazione artistica delle vie ed i concerti, saranno lanciati anche numerosi globi aereostatici.

**Scioperi ed agitazioni.** — Gl'imbiancatori, ieri, sono venuti a più miti consigli ed hanno votato il seguente ordine del giorno proposto da Sabatini:

« Gli operai appartenenti alle munizioni dei capi d'arte che hanno firmato il contratto, ritorneranno da domani mattina, martedì, al lavoro, mentre gli altri seguiteranno lo sciopero parziale fino al raggiungimento della completa vittoria ».

Così mentre lo sciopero degl'imbiancatori si fa parziale, i falegnami tentano di ritornare allo sciopero generale.

Ieri, infatti, si sono riuniti alle Marmorelle, presenti molti degli operai che nei giorni scorsi avevano ripreso il lavoro, sotto il regime della nuova tariffa, ed hanno deliberato di aumentare le squadre di vigilanze, per meglio sorvegliare ed intimidire i krumiri.

— Anche i tramvieri, col pretesto di voler impedire al Comune l'aumento delle guardie abilitate a guidare le carrozze elettriche, minacciano una nuova agitazione. Ne riparleremo.

**Sono da affittarsi** 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede

## Piccola Cronaca.

**Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-24**

**Infelicità coniugali** — Ieri mattina, il vice commissario dell'Esquilino, cav. Bruzzi avvertito telegraficamente dal capitano dei RR. carabinieri di Frascati che l'orefice Raffaele Benvenuti, accusato di maltrattamenti e sequestro in persona della propria moglie Zelinda Procese, sarebbe giunto in Roma in tram elettrico alle 9, dispose un servizio di appostamento a Porta S. Giovanni, ed infatti il Benvenuti fu arrestato ed inviato alle carceri di Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Incidente tramviario** — Ieri mattina alle 7 due vetture della tramvia elettrica si dirigevano da Genzano a Roma, gremite di viaggiatori, e procedevano a breve distanza una dall'altra.

Giunte alla stazione di Grottaferrata la prima si fermò regolarmente, ma la seconda, condotta dal conducente Giovanni Laisi, di anni 24 abitante in via Casilina N. 26 E, non fu frenata in tempo ed andò a cozzare violentemente contro la prima.

In seguito all'urto le vetture rimasero leggermente avariate e furono ricondotte al deposito di S. Giuseppe per le riparazioni.

I viaggiatori, tra cui trovavasi il Commissario di P. S. cav. Piano, montarono in altre vetture e giunsero senza altri incidenti in Roma.

Dei viaggiatori, solo quattro rimasero contusi e furono medicati all'ospedale di S. Giovanni.

Essi sono: Marino Galassino, di anni 26 da Marino, vignarolo, Edoardo Del Sette di anni 24 da Marino pittore, Ulpiero Limiti, di anni 25 da Marino e Francesco Scarponi, di anni 34 da Marino.

Al Policlinico si fece medicare una leggera contusione Clelia Matteucci, di anni 38, sarta, da Velletri.

Non appena dal Commissariato dell'Esquilino fu avvertita del fatto la Questura Centrale, il Questore comm. Rinaldi inviò sul posto il Commissario cav. Secchi per un'inchiesta e per procedere all'arresto del conducente Laisi, alla cui imperizia devesi la principale causa dello scontro.

Infatti più tardi il conducente fu potuto rintracciare e venne tratto in arresto.

**Crollo di una volta** — Ieri alle 14.30 nel negozio di vini del cav. Chiappa in via del Tritone crollò un pezzo di volta, corrispondente al piano superiore che appartiene al Collegio Nazareno, punto ove si stanno eseguendo alcuni lavori di restauro.

La caduta avvenne proprio nella parte dove si trova il *bureau*, entro il quale erano il contabile Domenico Acquaroni, ed il commesso Guido Mezzi. Quest'ultimo al momento della caduta stava prendendo ordinazioni da un cliente, e colpito da alcuni calcinacci riportò una leggera ferita alla fronte, che gli venne medicata a S. Giacomo.

Guarirà in 7 giorni di cura.

Fu telefonato ai vigili, che accorsero dal Comando, insieme al tenente Olivieri e provvidero immediatamente alla sicurezza del locale.

Rimasero frantumati parecchi bottiglie di liquori e fiaschi di marsala, per un complessivo valore di L. 200.

**Caduta di un soldato.** — Ieri mattina, alle 10,30, Antonio Persivani, di anni 20, da Sutri, soldato del 1° regg. artiglieria, tornava a cavallo da Porta Maggiore diretto alla caserma del Macao. Giunto nei pressi dell'Arco di S. Bibiana, la bestia s'imbizzarrì, ed egli fu sbalzato di sella, producendosi, nella caduta, varie contusioni e frattura della volta cranica.

Condotto all'ospedale di S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio sul suo stato.

**Borsaiuolo disturbato.** — Mentre il furiere del 13° regg. artiglieria, Ernesto Mulinari, di anni 26, trovavasi ieri sera sul tram della linea Trastevere-Termini, si avvide che un giovinotto tentava borseggiare due sacerdoti stranieri.

Lo arrestò e lo condusse al Commissariato del Viminale, ove fu identificato per Mosè Sermoneta, di anni 28, abitante al palazzo dei Romagnoli, fuori Porta Portese. Fu inviato alle carceri.

**Rifiuti del Tevere.** — Il guardiano del ponte della Magliana, Guglielmo D'Alberto, ieri mattina alle 7.30, insieme al bracciante Girolami Antonio, rinvenne nel Tevere nella località Tondinella il cadavere di un uomo in istato di avanzata putrefazione.

Il morto apparisce di un'età dai 35 ai 40 anni, è vestito di scuro con pantaloni da soldato di fanteria; in tasca gli sono stati trovati un fazzoletto, una pipa ed un temperino. E' stato trasportato alla *Morgue*.

**Sempre distratti.** — Severina Testa di anni 18, abitante in via Napoleone III 46, ieri mattina bevve per isbaglio un bicchiere di sublimato.

Accompagnata dalla zia Virginia Fioresvanzo all'ospedale di S. Antonio, i medici si riservarono il giudizio sul suo stato.

**Rapina?** — Alla delegazione di P. S. di Porta Pia si è presentato ieri il muratore Almiro Alessandri, di anni 29 da Cagli, dimorante nel cantiere Boffoli, in via Basento, denunziando che l'altra sera alle 21,30, passando in via Pinciana, presso l'angolo di Porta Salaria, fu aggredito da quattro sconosciuti, che lo gettarono a terra, lo malmenarono e lo depredarono di 4 lire.

Il cav. Perilli, iniziò attive indagini per l'identificazione e l'arresto dei colpevoli.

**Dal sublimato al permanganato.** — Virginia Frattini, trentenne, perchè maltrattata dal marito Rinaldo Rinaldi, di anni 24, attore drammatico, ingoiava ieri nella sua abitazione, in via S. Francesco di Sales 90, due pasticche di permanganato.

A S. Spirito le fu praticata la lavanda dello stomaco, e fu emesso giudizio riservato sulla guarigione.

**Infortuni.** — Nel molino dei fratelli Franco, in via Casilina, il muratore Salvatore Aleiani, di a. 47, ab. in via degli Ernici, 28, cadde ieri dall'altezza di circa otto metri, mentre era intento a demolire un ponte.

Si produsse una larga ferita alla testa, contusioni alla spalla destra e commozione cerebrale, per cui i medici di S. Antonio si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Il terrazziere Biagio Bifarini, di a. 24, ab. in via Alessandria, 26, ieri mattina a Villa Umberto cadde, mentre spingeva un vagoncino carico di terra. Si produsse contusione al torace, giudicata al Policlinico guaribile in 20 giorni.

**Ferimenti gravi.** — Tra Ferrarini Ranieri, trentenne, legatore di libri, e Mancinelli Giulio, di anni 21, falegname, esisteva da qualche tempo tempo dei rancori, per gelosia di donne.

Ieri, alle 17, incontratisi in piazza dell'Apollinare, si ingiuriarono e si percossero brutalmente.

La peggio toccò al povero Mancinelli che nella colluttazione ebbe dal Ferrarini una coltellata al ventre.

In gravissime condizioni il ferito fu portato a S. Spirito, dove venne operato di laparotomia.

Il Ferrarini fu subito arrestato. Egli rimase leggermente ferito alla testa.

— Altro grave ferimento avvenne ieri sera in via Ripetta, all'angolo di via S. Giacomo.

— Certa Clorinda Bajocco, cinquantenne, colpì gravemente all'addome, con un coltello, il calzolaio Giuseppe Conti, di a. 49, col quale convive.

La questione, nata per certi maccheroni mal cotti, fu acuita da malumori esistenti precedentemente per ragioni di gelosia.

Il Conti fu ricoverato all'ospedale di San Giacomo, dove venne sottoposto subito alla laparatomia. Versa in pericolo di vita.

La Bajocco fu arrestata e tradotta al Commissariato di Campo Marzio, dove venne interrogata dal delegato Maturo.

**Discussioni animate.** — Il calzolaio Paolo Totta, di anni 16, ab. in via Mario del Fiori 29, si recò ieri, insieme al suo collega Domenico Santoro, anch'egli residente in Roma in piazza Tribuna S. Carlo, a fare una gita fino a Nettuno.

Circa le 17, mentre erano in vettura per fare ritorno in Roma, nacque una discussione fra di loro, ed il Santoro percosse con tali pugni il Totta, che questi appena giunto in Roma, fu costretto a recarsi a San Giacomo per farsi medicare le contusioni ed escoriazioni riportate. Ne avrà per 8 giorni di cura.

**Tentato suicidio.** — Felicetta Nappi, di anni 29, ieri sera, nella propria abitazione in via Aurora 39, ebbe una questione col proprio marito Giulio Biondi, di anni 44. Dispiacente del fatto, ingoiò due pasticche di sublimato, ma sorpresa dai dolori, si recò al Policlinico, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

**Furto e ribellione** — Le guardie di P. S. del Commissariato dell'Esquilino, Alberto Corchino ed Erminio Argentiero, trovandosi ieri sera alle 21, di servizio in piazza Guglielmo Pepe, furono avvicinate da una donna la quale denunziò loro che un individuo, con cui erasi intrattenuta, l'aveva derubata di alcuni oggetti d'oro.

Gli agenti, dietro i connotati forniti dalla donna, rintracciarono l'individuo sulla porta dell'osteria della « Riccetta » in via Cairoli 123 e lo invitarono a seguirli al Commissariato.

Egli non aderì all'invito e cominciò ad oltraggiare le guardie, contro le quali si rivoltò anche con pugni e calci.

Ridotto all'impotenza, mentre eransi avvicinati alcuni individui che prendevano le sue difese, indirizzando alle guardie parole ingiuriose, fu messo in una vettura e condotto al Commissariato dell'Esquilino ove fu identificato per l'ex coatto Vincenzo Rizzo, di anni 35, da Canino, ab. in via Pr. Umberto 302.

La guardia Corchia, che aveva riportato una lesione alla mano destra, si recò all'ospedale di S. Giovanni ove fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Si iniziarono indagini per l'identificazione e lo arresto dei compagni del Rizzo, il quale fu denunziato al Procuratore del Re.

### MONTE DI PIETÀ

*Giovedì* 16 agosto 1906 — *La 4ª Custodia vende:*

Arretrati del 1905.

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 gennaio 1906 fino alla polizza n. **2720.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 gennaio 1906 fino alla polizza n. **14963.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 14 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni od oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

## TEATRI DI ROMA

**Adriano** — Stasera la Compagnia Campioni rappresenterà il dramma in 5 atti: *Il conte di San Germano.*

**Quirino** — Continuano e con successo le repliche della *Fiaccola sotto il moggio.*

Il Colaci, la signora Serra e Marchetti sono sempre applauditi. Ricca la messa in scena, curata anche nei dettagli.

**Manzoni** — Stasera l'annunciata operetta fantastica: *La pioggia d'oro.* Venerdì spettacolo di beneficenza.

**Eden.** — Giovedì, dunque, chiusura fino a settembre per trasformare il locale per la riproduzione della festa di Piedigrotta, nella quale saranno cantate tutte le nuove canzonette di questo anno. Intanto il programma continua invariato fino alle due rappresentazioni di domani.

**Giardino Margherita.** — Sempre successo crescente della troupe Haydas, degli Hoskars, di Antonietta Rispoli, di Jole Splendor e di tutti gli altri artisti. Giovedì sera spettacolo in onore di Antonietta Rispoli e sabato debutto di Peppino Villani: due avvenimenti della settimana.

*Renzo Rossi.*

### Spettacoli d'oggi

**Adriano.** — "Il Conte di San Germano", ore 21.
**Quirino** — "La Fiaccola sotto il moggio", ore 21.
**Manzoni** — "La pioggia d'oro" ore 21.
**Eden** — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
**Giardino Margherita** - Spettacolo vario, ore 21.30.
**Morteo** — Spettacolo vario, ore 21.30
**Cinematografo Moderno** sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6.-66-67 — "La leggenda di Rip" — Scena comica.
**Gran Salone Lumière,** piazza del Gesù (Palazzo Altieri): "Figlia di colono" — "Corrida di tori" — "Processione Madonna del Carmine" — Scena comica.
"Cascate del Reno" - Scena comica.
**Lux e Umbra** — Il furto di un cavallo — Giappone (Riviera di Oas) — Ballo sul lago — Comprami un automobile.
**Cinemateatro estivo** di "foyer" del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.



# Ultime Notizie

### L'on. Presidente del Consiglio a Cuneo.

Alle 10,54, di ieri mattina, col treno tramviario di Cavour, è giunto a Cuneo l'on. Giolitti, per presiedere la riunione del Consiglio provinciale.

Lo hanno ricevuto alla stazione il Prefetto, il Sindaco, la Giunta e le rappresentanze della provincia.

A mezzogiorno il Sindaco ha offerto una colazione all'on. Giolitti.

Rieletto all'unanimità a presidente del Consiglio provinciale, l'on. Giolitti risalendo il seggio presidenziale tra vivi e prolungati applausi, propose, ed il Consiglio unanime approvò, di iniziare i lavori inviando un telegramma di ossequio alle LL. MM. il Re e la Regina che la provincia di Cuneo ha l'onore di ospitare.

### Ministero Interno.

**Nel personale delle guardie carcerarie.**

La canicola, evidentemente, eccita la fantasia di qualche nostro collega in modo eccezionale, per non dire allarmante.

All'agitazione dei carabinieri e delle guardie di città è succeduta, oggi, quella delle guardie carcerarie.

Da precise informazioni assunte possiamo, per la verità, assolutamente smentire la pretesa agitazione. E' vero che una parte di quel personale desidera, come del resto è naturale, miglioramenti nella retribuzione e nella carriera, ma è anche vero che ha presentato i suoi desiderii nelle debite forme, e che nel contegno di questi agenti nulla è stato meno che corretto sia nei riguardi del disimpegno del servizio, sia in quello della disciplina.

### Ministero Tesoro.

Il Sottosegretario di Stato on. Fasce ieri sera, alle 23,10 è partito per Genova.

### Ministero Grazia e Giustizia.

Il Sottosegretario di Stato on. Colosimo ieri sera è partito per Spoleto.

### Ministero Pubblica Istruzione.

**Per le gare di Pallanza.**

Anche il Ministero della P. I. ha deliberato di offrire per le gare automobilistiche e podistiche di Pallanza, dell'autunno prossimo, alcune medaglie d'argento e di bronzo, un fucile ed un oggetto artistico.

### Ministero Poste e Telegrafi.

Stasera, martedì, il ministro on. Schanzer lascierà Roma, col diretto di Firenze, per passare un paio di settimane in villeggiatura colla famiglia, nel Pistoiese.

**Interruzioni telefoniche**

Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

### Ministero Lavori Pubblici.

**Nuovi lavori.**

E' stata autorizzata la esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre lire 580.000:

Lavori per il passaggio provvisorio del tronco della Nazionale n. 70 (Catania), lire 25.000; consolid. e completamento della traversa di Raccuia della provinciale n. 165 (Messina), lire 72.000; sistem. e ripar. delle opere d'arte danneggiate dalle pioggie al tronco della nazionale compreso fra il cimitero di S. Andrea di Conza e l'abitato di Atella, lire 24.000; complet. del tronco della provinciale compresa fra Ucria e Raccuia (Messina), lire 203.000; lavori stradali nelle provincie di Campobasso, Cosenza, Palermo, Potenza, lire 52.300; costr. di banca nelle località Drizzagni, Glara e Gorgo in sinistra di Adige nel Comune di Chioggia (Venezia), lire 21.000; rialzo e ingrosso dell'argine sinistro del Meduna in Comune di San Giorgio della Richinvelda (Udine), lire 37.000; lavori di piazza bassa in sinistra di Brenta in Comune di Codevigo (Padova), lire 60.900; difesa frontale dell'argine sinistro di Brenta a partire da metri 44 a valle del ponte di Codevigo nel Comune omonimo (Padova), lire 28.000.

**Pei custodi idraulici**

Gli esami per il passaggio dei custodi idraulici ad aiutanti di 3ª classe del Genio civile, incominceranno a Roma il 24 settembre p. v.

**Per la navigazione interna**

Il cav. ing. Ernesto Veneziau, ispettore delle industrie e dell'insegnamento industriale, è stato nominato membro della Commissione incaricata di studiare i provvedimenti atti a promuovere la navigazione interna.

**Per le tramvie e gli automobili.**

Sotto la presidenza dell'on. Pellecchi si è riunita ieri la Sottocommissione incaricata di preparare uno schema di capitolato tipo per la concessione delle tramvie e servizi pubblici mediante automobili.

Alla riunione intervennero l'ispett. sup. comm. De Cornè; il comm. Mercadante ispett. gen. del Tesoro: comm. Solaro cap. div. alle Poste; comm. Barbieri cap. div. ai LL. PP.; il comm. Di Fratta referendario al Consiglio di Stato ed i segretari De Luca, Cesana e De Cesare.

Dopo un largo scambio d'idee sui criteri generali la Commissione ha iniziato i suoi lavori che proseguirà alacremente.

### Ministero Marina.

RR. navi: « Dogali » partita da S. Diego per S. Francisco — « M. Polo » partita da Kobe per Yokohama — « Aretusa » giunta a Suda — « Montebello » partita da Maddalena.

R. torp. « Pellicano » giunta a Pireo.

# Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 14 Agosto, L. 100.02.

Dal 13 a tutto il 19 agosto 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

**Consolidati: Media Uff. del Regno 11 agosto**

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 5 % lordo | 102.40 41 | 100.40 41 | 101.94 76 |
| 4 % netto | 102.28 33 | 100.28 33 | 101.82 88 |
| 3 ½ netto | 101.62 39 | 99.87 39 | 101.22 45 |
| 3 % lordo | 73,25 69 | 72,05 69 | 72,38 15 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 13, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 97 80 | 97 85 | 97 82 |
| ITALIANA 5 % | 102 40 | non quot. | non quot. |
| turca | 97 — | 97 — | 97 02 |
| spagnuola | 96 25 | 95 30 | 96 37 |
| russa nuova | — — | 81 50 | 82 10 |
| portoghese | — — | 70 50 | 70 47 |
| ungherese | — — | 95 — | 95 15 |
| Egiziano 6 % | — — | 106 65 | 106 67 |
| Banca di Parigi | 1532 — | 1530 — | 1533 — |
| Banca Ottomana | — — | 641 — | 647 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 145 75 | 146 25 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 820 — | 815 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 1/32 perd. | 1/32 perd. |
| su Londra | — — | 25 18 ½ | 25 17 ½ |
| su Madrid | 11 40 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Parigi.** 13 ore 14.10 — Rendita italiana 102.20 — Meridionali 825 — Russo 1906, 81.50 — Turco 97.— — Banca di Parigi 1531 — Rio 1672 — Saragozza 406 — *Extérieur* 96.30.

**Vienna, 13. Calma**

| | 11 | 13 |
|---|---|---|
| C. austr. | 671 75 | 672 25 |
| R.aust.oro | 117 65 | 117 65 |
| Id. carta | 99 55 | 99 55 |
| Ungh. 4. | 94 80 | 94 80 |
| » 3 ½ % | 84 80 | 84 80 |
| F.ni oro | 19 11 | 19 08 |
| Lire ital. | 95 50 | 95 50 |
| C. Londra | 24 01 5 | 24 02 |

**Londra, 13 Agosto**

| | 13 apertura | 13 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 88 ⅛ | 88 3/16 |
| Italiana | 101 — | 101 ½ |
| Turca | 96 ¾ | 96 ¾ |
| Russo 3% | — — | 63 — |
| Spagna | 95 ¾ | 95 ¾ |
| Giappon. | 90 ⅛ | 90 ⅛ |
| Egiziano | 104 ¾ | 104 ¾ |
| Argento | 30 5/16 | 30 5/16 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 3,000.

**Berlino, 13, Calma**

| | 11 | 13 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 103 40 | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | 72 10 | 72 — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 214 — | 214 10 |
| C. Italia | 81 25 | — — |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 3 1/2 0/0 |
| Germania | 5 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 4 ½ per 0/0 |


LUIGI PLATTI, gerente responsabile

27 Appendice del « Popolo Romano » 27

# IL FIDANZATO DI REGINA

## Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

*(Traduzione di A. D. V.)*

### PARTE TERZA.

II.

Al centro un gran vestibolo, adorno di fiori, d'armi e di tende cinesi, sul quale aprivano quattro grandi asci a doppio battente, e nel cui fondo aveva principio una larga scolda a balaustrata di legno intagliato.

Il salotto poi ingombro di ninnoli, di piante verdi, di stoffe orientali dai ricami di seta, era accomodato con arte e con gusto squisiti.

Maurizio aveva appena avuto il tempo di gettare un'occhiata in giro, quanto comparve la signora Morès.

— Signora, disse il giovane cha pareva adempisse nella fattoria l'ufficio di amministratore, ecco la persona che desidera intrattenerla.

Maurizio fece un rispettoso inchino, si scusò del disturbo che cagionava, e dei rimpianti che il suo procedere avrebbe risvegliati, riaprendo una ferita recdute.... Ma, siccome veniva dalla Francia espressamente per vedere il signor Morès, non aveva voluto ripartire senza porgere i suoi omaggi alla vedova....

— Ella è il benvenuto, signore, disse la signora. Basterebbe la sua qualità di francese per essere un titolo per me che inglese d'origine sono francese di cuore. Ma se per di più la sua famiglia ha avuto un tempo intime relazioni con quella del signor Morès....

— Domando scusa, è soltanto un amico comune che ha voluto raccomandarmi alla benevolenza di suo marito.... Se lei non conosce il signor Servianne, avrà certamente udito pronunziare il suo nome.

— Patrizio de Servianne! lo credo bene.... Mio marito era sempre in corrispondenza con lui.

— La sventura che l'ha colpita, continuò Maurizio, non mi pemette più di sperare il favore sul quale contavo. Lasci peraltro signora che io le sottoponga la lettera di cui mi aveva incaricato il signor de Servianne.

La signora prese la busta, e dopo un po' di esitazione ne ruppe il sigillo. In quel momento l'amministratore si alzò, balbettando una scusa per ritirarsi.

— Rimanga pure signore, la prego, non tema d'essere indiscreto, disse il viaggiatore.

— Al contrario, mio caro Antonio, soggiunse la vedova, ella potrà darci un consiglio.

E tostochè ebbe finito la lettura domandò.

— Mi autorizza lei a mostrare all'uomo, in cui mio marito aveva messo la piena fiducia, e che ha volnto poi aiutarmi con la sua esperienza e con la sua autorità...?

— Volentieri, signora, rispose il giovane con un sorriso leggermente forzato.

Ma al primo sguardo gettato sulla lettera l'amministratore era diventato pallido, e a un tratto esclamò:

— Maillard!.... Maillard!.... Come mai?.... Non capisco.... Perdoni la mia emozione, ma ho conosciuto laggiù una famiglia..... Certamente ella è parente?

— Sono nipote di Fiorenzo Maillard, proprietario della Vernette.

— Ah....

La voce del giovane rimase soffocata... Dopo un momento si riebbe e prosegui:

— Come stanno tutti alla Vernette?... Fiorenzo, la signora Yvonne... e la signorina Regina?

— Bene, benissimo. Li ho lasciati tutti in buona salute. Conducono sempre la pacifica esistenza ch'ella sa... Vi sono, però, due nuovi abitanti alla Vernette: i miei genitori.

— Ah!... sicchè il suo signor padre?...

— E', cioè era, il grande fabbricante di sapone di cui forse avrà udito parlare, se era un assiduo della casa di mio zio. Ricchissimo sei mesi fa, oggi completamente rovinato, ha dovuto accettare la ospitalità in casa di suo fratello.

— Quanto la compiango! mormorò la Morès. L'imprevista catastrofe le sarà riuscita molto penosa.

— Sì, sulle prime è stata molto dura... Adesso, mi son fatto una ragione. Non tutto il male vien per nuocere, poichè esso mi ha mostrato la necessità del lavoro.

Poi volgendosi all'intendente:

— Vuol permettermi, signore, che domandi il suo nome a lei, che è per me più che un compatriotta?...

— Antonio Escarguel! disse con semplicità il giovane.

Maillard abbozzò un gesto imbarazzato e rimase annichilito. Però, dopo un momento, dominando il suo turbamento, balbettò con cortesia:

— Fortunatissimo di far la sua conoscenza.

Ciò produsse un certo malessere, che per fortuna l'entrata della signorina Morès, potè troncare.

Sua madre le presentò il nuovo venuto, e Carlotta — era il nome della ragazza — dopo salutato cortesemente l'amico del signor de Servianne, andò a sedersi vicino ad Escarguel.

Carlotta pareva avere circa diciotto anni, e ritraeva dal tipo inglese di sua madre. Di mezzana statura, ma modellata ammirevolmente nel suo vestito a lutto, ella aveva quell'atteggiamento disinvolto, nè troppo timido, nè troppo ardito, che in generale è il risultato della doppia educazione inglese e francese.

I suoi lineamenti purissimi avrebbero piuttosto peccato per eccesso di delicatezza, avendo conservato dell'infanzia una gracilità vezzosa; e il suo colorito roseo, i suoi occhioni color pervinca, i suoi capelli biondi, sparsi in riccioli sulla fronte, l'avrebbero quasi fatta scambiare per un bambino. In ogni modo, ella era estremamente bella, e Maurizio, al vederla, ricordando i suoi successi mondani d'un tempo, si disponeva già a farle la corte, quando la voce di sua madre lo rattenne.

— Le domando scusa, diceva la signora Morès, di non averle offerto nulla, dopo un viaggio tanto faticoso.

— Grazie, signora, non ho bisogno di nulla. La corsa che ho fatto oggi era quasi una passeggiata...

*(Continua)*


PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

Prezzo dell'Associazione
—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*; V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. F. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26


1 2 3 4 5 6 7 8













**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere,** ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del Popolo Romano.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

**MARTEDÌ 14 Agosto 1906 - S. Eusebio**
Leva il Sole alle ore 5.17 m. - Tramonta alle 7.1' s.
Leva la Luna alle ore 0.1' s. - Tramonta alle 2.59 s.
**L'Ave Maria suona alle ore 7 1|2.**

### BOLLETTINO METEORICO

***Osservazioni del 13 Agosto 1906 – alle ore 8.***

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 14.3 | coperto | Nizza | 25.7 | 1\|2 coper. |
| Amburgo | 15.4 | coperto | Zurigo | 14.0 | sereno |
| Vienna | 14.4 | 1\|4 coper. | Costantin.li | 23.5 | 3\|4 coper. |
| Madrid | — | — | Malta | 25.5 | 1\|4 coper. |
| Parigi | 18.1 | sereno | Atene | 28.5 | sereno |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 26.2 | sereno | calmo | 28.9 | 23.6 |
| Torino | 19.1 | 1\|2 coperto | — | 27.2 | 18.8 |
| Milano | 22.4 | 1\|2 coperto | — | 33.0 | 20,1 |
| Venezia | 21.6 | 1\|4 coperto | calmo | 28.0 | 21.5 |
| Bologna | 23.1 | sereno | — | 27.9 | 21.6 |
| Ravenna | 23.1 | sereno | — | 26.2 | 18.8 |
| Ancona | 26.4 | 3\|4 coperto | mosso | 29.0 | 21.0 |
| Firenze | 23.6 | sereno | — | 30.7 | 20.0 |
| ROMA | 21.8 | sereno | — | 31.3 | 20.9 |
| Bari | 26.0 | 3\|4 coperto | calmo | 28.7 | 21.8 |
| Napoli | 23.4 | sereno | calmo | 28.2 | 22.0 |
| Caggiano | 20.0 | sereno | — | 25.6 | 18.0 |
| Tiriolo | 20.6 | sereno | — | 22.5 | 15.0 |
| Palermo | 23.8 | sereno | calmo | 34.6 | 20.5 |
| Cagliari | 25.5 | 1\|2 coperto | calmo | 34.9 | 23.4 |
| Messina | 22.5 | sereno | legg. mosso | 31.0 | 17.4 |

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza del I e II quadrante, cielo vario sull'alta Italia con qualche temporale, in gran parte sereno altrove.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.4. Termometro centig. ***massima 33.2 minima 20.9.***
Umidità relativa 37 assoluta 12.03. Vento a mezzodì W.
Stato del cielo: poco nuvoloso.

**Anagramma.**

Per guadagnare il primo
Dee l'uomo in questo mondo
Durar molto secondo
Chè Dio volle così.

*Spiegazione del precedente passatempo:*
CONSELICE

### STATO CIVILE.

MATRIMONI dell' 11 AGOSTO 1906.

Iuretich Lorenzo usciere, con Cerasari Clementina
Desantis Solferino contadino, con Puliani Michelina
Quadraccia Modesto impiegato, con De Santis Cecilia
Papalotti Augusto falegname, con Antinori Velia
Presciuttini Domenico calzolaio, con Delle Fratte Maria
Felici Luigi tramviere, con Busoni Amelia
Tempestini Silvio impiegato, con Talocci Anna
Iachetti Attilio calzolaio, con Bernabei Francesca
Pecchi Augusto carrettiere, con Bruni Marianna
Bersani Giuseppe impiegato, con Schiavoni Luisa

MATRIMONI del 12 AGOSTO 1906.

Camastro Luigi meccanico, con Alonzo Maria
Trani Alfredo orticoltore, con Marezzani Angela
Tonnicchia Agostino muratore, con Torni Anita
Paluzzi Paolo sott'uff. R. M., con Newby Alice
Greni Augusto spedizioniere, con Muscetelli Giuseppa
Paternesi Giuseppe muratore, con Leggieri Carmina
Andrenaccio o Andrenacci Giuseppe bracciante, con Palmieri Domenica
Bucchi Paolo muratore, con Moretti Vittoria
Contardi Giosuè campagnolo, con Panaconi Angela
Tofani Giuseppe commesso, con Spedaletti Emma
Della Rocca Emanuele commesso, con Citoni Ester
Guercia Attilio guantaio, con Vanozzi Teresa
Rocchetti Candido barbiere, con Moscatelli Isabella
Tarisciotti Serafino stuccatore, con Arcari Giulia
Tiberi Pietro muratore, con Contardi Maria
Proietti Amedeo facchino, con D'Agostini Pierina
De Simoni Guido barbiere, con Guerrini Maria

Nati e morti denunziati il 0 e l'11 agosto 1906.
Nati 88 compresi 7 nati morti
Morti 54 dei quali 24 sotto i 7 anni

**Morti**

Cecchini Caterina del fu Domenico, Lucca, ved. Vellutini
Orlandi Geltrude fu Pietro, Roma, 89, ved. Pacini
Frallani Cecilia fu Antonio, Roma, 69, ved. Nardi
Bufacchi Lorenzo fu Giovanni, Borgo Velino, 50, impieg. coniug.
Cocchi Arturo fu Gaetano, Roma, 33, impiegato, coniug.
Ghio Vittorio fu Raffaele, Napoli, 51, impieg. celibe
Giommi Caterina fu Ercole, Roma, 50, nubile
Casagrande Benilde di Angelo, Senigallia, 31, coni. Torbidoni
Scansani Domenica di Antonio, Castelmadama, 24, con. Lauretti
Bondinelli Concetta di Francesco Giuseppe, Taverno, 35, nub.
Cruciani Ginevra fu Adamo, Cagli, 50, coniug. Faluzzi
Alvi Romeo fu Luigi, Sangemini, 66, ved.
Perla Salvatore fu Pompeo, Ferrara, 43, bracc. coniug.
Tanfoni Enrico di Agapito, Valmontone, 70, ved.
Santucci Domenico di Gaetano, Roma, 28, scrivano, celibe
Mengassini Luisa fu Pietro, Roma, 54, ved. Quattrini
Mammucari Olgimino di Giuseppe, Velletri, 45, vignarolo, coni.
Lanzi Nicola di Giov. Batta. Ruspolo, 45, religioso, celibe
Graziani Adalgisa fu Francesco, Roma, 18, nubile
Clavari Camillo di Francesco, Camerino, 42, impieg. coniug.
Arrico Marino fu Pasquale, Napoli, 55, usciere, coniug.
Lesen Mario fu Carlo, S. Vittoria in Montenaro, 71, sali-
Borboni Amalia fu Giuseppe, Roma, 76, ved. Lupparelli
Marconi Enrico fu Luigi, Roma, 54, ebanista, ved.
Brandin Furio Camillo di Luigi, Roma, 30, pittore, coniug.
Cavalio Augusto fu Marco, Roma, 18, fattorino, celibe
Tosti Emidio di Felice, Anticoli, 21, contabile, celibe
Uguccioni Gelasio fu Domenico, 65, calzolaio, coniug.
Natalucci Amelia di Francesco, Roma, 18, nubile
Venturini Temistocle fu Domenico, Morlupo, 58, tipog., celibe

# Guida del Forestiere

**MARTEDÌ - Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFALLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo - Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)

**Id.** CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

**Musei:** ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 14.

**Id.** DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.

**Biblioteca** LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

**Id.** ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.

**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

**Id.** VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

**Id.** LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.

**Id.** ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

**Id.** V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.

**Catacombe** di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 al tramonto.

**Id.** S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.

**Cloaca Massima**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.

**Terme di Trajano** v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.

**Foro Traiano** p. omonima, dalle 9 al tram.

**Tombe di via Latina**, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

**Villa** WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

**Id.** UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

**Villa** celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramanto.

**Museo Barracco** Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15

**Ingresso Una Lira.**

**Vaticano** Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

**Musei** LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

**Id.** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 19

**Id.** NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

**Id.** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle

**Id.** PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

**Id.** KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

**Foro Romano**, dalle 9 al tramonto.

**Palazzo dei Cesari**, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.

**Terme di Caracalla**, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

**Mausoleo d'Augusto**, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 5

**Gallerie** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 6

**Id.** SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 18.

**Id.** NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

**Gallerie:** COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.

**Id.** NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.

**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane 15, dalle 10-17.

**Id.** DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

**Catacombe:** DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.

**Id.** DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

**Basilica di S. Petronilla**, v Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Cent. 50.**

**Musei:** CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

**Id.** DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

**Galleria** Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

**Tabulario e Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

# *Orario delle Ferrovie*

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | 8.10 | 13,30 | 16,40 | 19, | 21,5 |
| Pisa | 0,— | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Torino | 6, | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Pisa-Milano | 6, | 8,30 | 14,40 | 20,4 | 21,10 | | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | | 12, | 17,50 | 22,20 | | |
| Firenze-Milano | | 9, | 8,15 | 14,30 | | 22,50 | |
| Grosseto | | | 16.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7,30 | | 11,50 | | 17, | 20, | |
| Tivoli | 7,30 | 9,40 | | 11,50 | 17, | 20, | |
| Civitavecchia | 5,30 | | | | 18,20 | | |
| Frascati | 6,18 | 9,5 | 11,55 | 15,— | 17,20 | 19,25 | |
| Velletri-Terracina | 5,55 | | | 17,4 | | | |
| Velletri | 5,35 | 11,35 | 17,4 | | 20,20 | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6,20 | | 9,— | 15,50 | 18,55 | | |
| Fiumicino | 5,44 | 8,50 | 16,00 | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17, | | | | |
| Firenze | 10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato. | | | | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,10 | 9, | 12,50 | 14,13 | 17,55 | 20,5 | 23,40 |
| Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,50 | 22,10 | 23,35 |
| Torino | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | 22,10 | 23,35 |
| Milano-Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,[illegible] | 22,10 | 23,35 |
| Ancona-Foligno | 7, | | 11,40 | 14,50 | | 21,15 | |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13.— | | 19,20 | | | 22,35 |
| Grosseto | 8,55 | | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9,55 | 15,50 | | 20,47 | | |
| Tivoli | 8,5 | 9,55 | 15,50 | 17,30 | | 20,47 | |
| Civitavecchia | | | | | | 19,30 | |
| Frascati | 6,49 | 8,39 | 10,59 | 13,52 | 17,40 | 21,20 | 22,40 f |
| Terracina-Velletri | | 10.— | | | 20,50 | | |
| Velletri | 8.10 | 10.— | 15,40 | 21,55 | | | |
| Viterbo-Ronciglione | 8,48 | 12,13 | 15,42 | 22,27 | | | |
| Fiumicino | 6,5[illegible] | | | 16,30 | 20,50 | | |
| Subiaco-Mandela | 9,55 | | | | 20,47 | | |
| Firenze | 17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì. | | | | | | |

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

**Anzio-Nettuno** – Partenze da Roma:
Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10

**Marino-Albano** – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25 15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5

**Nettuno-Anzio** – Arrivi a Roma:
Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.20

**Albano-Marino** – Arrivi a Roma:
Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55 18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festino.

**TRAMWAI ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,35 | 6,20 | 8,7 | 9,30 | 11,20 | 15,40 | — | 19 | |
| Bagni a. | 6,23 | 7,13 | 8,52 | 10,1[illegible] | 12,28 | 16,25 | 17,29 | 19,52 | |
| Tivoli a. | 6,55 | 7,15 | 9,24 | 10,48 | 13,5 | 17,1 | 18,2 | 20,24 | |
| Tivoli p. | 5,45 | 7,17 | 8,25 | 9,45 | 11,4 | 15,45 | 17,32 | 18,21 | 20,39 |
| Bagni p. | 6,28 | 8,12 | 8,58 | 10,17 | 11,28 | 16,18 | 18,5 | 18,59 | 21 7 |
| Roma a. | 7,34 | 8,56 | 9,45 | 11 | 12,23 | — | 19,48 | 20,10 | 21,56 |

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo



# AVVISI ECONOMICI

### Iª CATEGORIA

***25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Distinta signorina** Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

**Signora vedova** quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 563

### D' AFFITTARSI

**Appartamento** molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

**Signorile appartamento** mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 276

**D'affittarsi** appartamento di 7 camere per uso ufficio e di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 644

**Appartamentino vuoto** adatto per due persone, d'affittarsi in via Mazzini 18. 674

### BAGNI E VILLEGGIATURE

***25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 caduna***

**San Vito Romano** si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p. 2o dalle 12 alle 14. 150

### IIIª CATEGORIA

***25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e possiede il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 180

**Per allieve di canto** La signora ... La distinta artista ben nota avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa propria oppure al domicilio proprio. Via ... 30

**Contabile** esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 553

**Studio legale amministrativo** Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

**Signorina distinta** di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora e signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte L. Z. Via Aurora 43. 5 6

**Camera e salotto** o semplicemente camera da letto bene mobiliata. Rivolgersi via Genova N. 29 int. 6. 634

### D' AFFITTARSI

**Camera** civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio. Via Coppelle 15 piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 611

**Via Collina 24** (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del "POPOLO ROMANO. 679

### CORRISPONDENZE

***25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

*Nannina* tentatrice. Grazie tuo ricordo corrisposto. Posso interpretarlo assicurazione non cambierai più? Scrivimi ufficio. Fervidamente. - ANELLO 671

*Eclissi.* Rattristato immensamente tuo agire. Non per mio amore ma per quello che porti all'adorato parvolo adorato vieni subito parlarti urgentissimo. Baci baci. 674

*Capri 6.* Lettera aspettati ricordami sempre. 673


Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Segre-Milano